



Unione europea
Fondo sociale europeo



MINISTERO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI
Direzione Generale per le Politiche Attive,
i Servizi per il Lavoro e la Formazione



CAMERE DI COMMERCIO D'ITALIA



IMPRESE COOPERATIVE

SISTEMA INFORMATIVO EXCELSIOR
I fabbisogni professionali e formativi per il 2016



Unione europea
Fondo sociale europeo



MINISTERO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI
Direzione Generale per le Politiche Attive,
i Servizi per il Lavoro e la Formazione



CAMERE DI COMMERCIO D'ITALIA



IMPRESE COOPERATIVE

SISTEMA INFORMATIVO EXCELSIOR
I fabbisogni occupazionali e formativi
per il 2016

Il Sistema Informativo Excelsior – realizzato da Unioncamere e dal Ministero del Lavoro – si colloca dal 1997 tra le maggiori fonti disponibili in Italia sui temi del mercato del lavoro e della formazione.

Attraverso l'indagine annuale Excelsior, inserita tra quelle ufficiali con obbligo di risposta previste dal Programma Statistico Nazionale, vengono intervistate circa 100.000 imprese con almeno un dipendente per conoscerne in modo analitico il fabbisogno di occupazione per l'anno in corso. I dati in tal modo raccolti forniscono una conoscenza aggiornata, sistematica ed affidabile della consistenza e della distribuzione territoriale, dimensionale e per attività economica della domanda di lavoro espressa dalle imprese, nonché delle principali caratteristiche delle figure professionali richieste (livello di istruzione, età, esperienza, difficoltà di reperimento, necessità di ulteriore formazione, ecc.).

L'ampiezza e la ricchezza delle informazioni disponibili fanno di Excelsior un utile strumento di supporto a coloro che devono facilitare l'incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro, ai decisori istituzionali in materia di politiche formative, nonché agli operatori della formazione a tutti i livelli.

Le principali tavole in formato html e l'intera base dati dell'indagine sono consultabili al sito <http://excelsior.unioncamere.net>.

I Volumi Excelsior 2016 sono stati realizzati da un gruppo di ricerca congiunto dell'Area politiche attive del lavoro di Unioncamere, diretto da Claudio Gagliardi, di Si.Camera e di Gruppo CLAS.

Le interviste a supporto dell'indagine per le imprese con meno di 250 dipendenti sono state realizzate con tecnica C.A.T.I. dalla società Almaviva Contact S.p.A. di Roma; mentre per le imprese di maggiori dimensioni dalla rete delle Camere di Commercio.

© 2016 Unioncamere, Roma

Impaginazione:

Pino Zarbo

Finito di stampare nel mese di novembre 2016

dalla tipografia DigitaliaLab S.r.l., Roma

La riproduzione e/o diffusione parziale o totale delle tavole contenute nel presente volume è consentita esclusivamente con la citazione completa della fonte: "Unioncamere – Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2016".

INDICE GENERALE

Analisi dei risultati dell'indagine Excelsior

L'indagine Excelsior sul settore della cooperazione	Pag.	9
1. Le imprese cooperative nel sistema produttivo nazionale	»	9
2. Le imprese che assumono e le assunzioni previste	»	11
3. Le caratteristiche qualitative delle assunzioni	»	12
4. Le competenze richieste e la formazione svolta in azienda e dalle aziende	»	16
Allegato statistico - I principali risultati dell'indagine	»	19
Nota metodologica	»	55



ANALISI DEI RISULTATI DELL'INDAGINE EXCELSIOR

L'indagine Excelsior sul settore della cooperazione

L'indagine Excelsior sulla domanda di lavoro (realizzata annualmente da Unioncamere, in accordo con il Ministero del Lavoro, su un campione di circa 100.000 imprese presenti sul territorio nazionale, al fine di rilevare i comportamenti dalle imprese in relazione alle risorse umane) si estende a tutti i soggetti iscritti al Registro delle Imprese che abbiano lavoratori dipendenti nella propria struttura. Tra questi figurano anche le imprese cooperative (comprese le cooperative sociali): imprese a tutti gli effetti che, avendo però uno scopo solidaristico escludono dalle proprie finalità il perseguimento del lucro.

Data la specificità delle cooperative, è stata realizzata anche per il 2016 un'elaborazione ad hoc sui dati Excelsior per analizzarne i fabbisogni professionali e formativi, di cui si propongono in questo volume i principali risultati. Si ritiene che l'ampiezza e la ricchezza dei dati raccolti possa costituire un utile patrimonio informativo di supporto alla gestione delle risorse umane per le imprese cooperative di ogni dimensione, come per coloro che operano nell'orientamento o nella facilitazione dell'incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro, per i decisori istituzionali in materia di politiche della formazione e per gli operatori della formazione a tutti i livelli. I dati sulla formazione continua risultano poi di particolare interesse per i Fondi interprofessionali (FONCOOP nello specifico delle cooperative), che possono trovarvi importanti elementi di riscontro per le loro attività di finanziamento delle attività formative delle imprese.

Si sottolinea che le assunzioni cui si fa riferimento sono quelle previste dalle imprese al momento della rilevazione. Può quindi accadere che, in un periodo successivo, le imprese rivedano le proprie attese e che le assunzioni effettivamente avvenute siano diverse da quelle programmate.

Si mette in evidenza inoltre che, a differenza delle altre fonti statistiche sul mercato del lavoro (Indagine sulle Forze di Lavoro, INPS, COB), l'indagine Excelsior non si pone come obiettivo principale di rilevare la domanda di lavoro, ma ha lo scopo di individuare in primo luogo i fabbisogni professionali delle imprese, con particolare riferimento alle loro caratteristiche qualitative.

Tutti i risultati dell'indagine sono disponibili, oltre che nel dettaglio settoriale, anche a livello provinciale e regionale, su <http://excelsior.unioncamere.net>.

1. Le imprese cooperative nel sistema produttivo nazionale

L'attuale sistema delle realtà cooperative proviene dalla lunga storia del movimento cooperativo italiano, da cui deriva la loro natura di imprese con obiettivi e strutture proprietarie che tendono a perseguire l'interesse dei soci in quanto portatori di specifici bisogni.

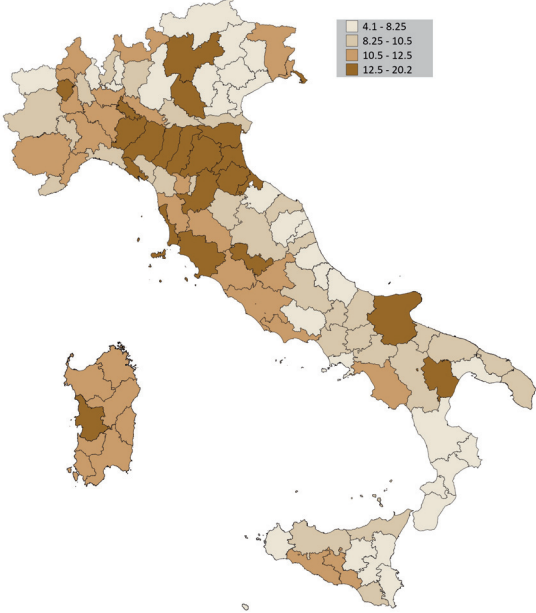


Nella media del 2014¹ sul territorio nazionale risultano presenti oltre 48.000 imprese cooperative con dipendenti, di cui l'81% opera nei servizi, in particolare nella sanità e assistenza sociale, nei trasporti-logistica e nei servizi operativi. Tra il 2008 (anno di inizio della crisi) e il 2014, il numero di cooperative con dipendenti è aumentato di oltre il 20%. Sotto l'aspetto occupazionale si stima, sulla base delle indicazioni dell'indagine Excelsior, che nelle imprese cooperative siano impiegati a fine 2015 quasi 1.159.000 dipendenti, il 90% dei quali è inserito nei servizi. Più dettagliatamente, nei servizi emergono in particolare i tre settori prima accennati, vale a dire i servizi sanitari e di assistenza sociale (285.500 dipendenti circa), i servizi di trasporto, logistica e movimentazione merci (218.400) e i servizi operativi alle imprese e alle persone (circa 217.000). Dal punto di vista dimensionale, le grandi imprese con almeno 50 dipendenti detengono il 71% dell'occupazione.

Come noto, il ruolo delle cooperative è particolarmente importante nel settore sanitario (in cui queste concentrano il 50% del totale dell'occupazione dipendente nazionale). Rispetto alla fine del 2008, il numero di dipendenti delle coop è aumentato di circa il 25%.

Sotto l'aspetto dell'articolazione territoriale delle imprese cooperative, la cartina successiva evidenzia che la relativa quota sul totale degli occupati dipendenti (totale industria e servizi del settore privato) a fine 2015 risulta più elevata nelle province dell'Emilia Romagna, a cui si aggiungono quelle della Toscana, del Lazio, della Sardegna, parte del Piemonte e alcune altre province. In particolare, a Oristano le cooperative detengono il 20% dell'occupazione dipendente, mentre a Ravenna e Forlì-Cesena tale percentuale arriva al 19%.

La struttura dell'occupazione dipendente al 2015 nelle imprese cooperative attive all'anno 2014 (stime*)

	Valori assoluti	Distribuzione %	Quota % su totale economia	Quota % di dipendenti nelle cooperative sul totale dei dipendenti al 31 dicembre 2015, per provincia
Totale	1.158.800	100,0	10,1	
Industria	114.800	9,9	2,6	
Servizi	1.043.900	90,1	14,7	
Commercio e turismo	129.000	11,1	4,6	
Trasporti e logistica	218.400	18,8	22,7	
Servizi finanziari e assicurativi	94.000	8,1	19,9	
Servizi operativi	216.700	18,7	27,1	
Sanità e assistenza	285.500	24,6	49,9	
Altri servizi	100.400	8,7	6,6	
Ripartizione territoriale				
Nord Ovest	372.600	32,2	9,6	
Nord Est	317.700	27,4	11,5	
Centro	257.800	22,2	10,9	
Sud e Isole	210.700	18,2	8,6	
Classe dimensionale				
1-9 dipendenti	96.000	8,3	3,1	
10-49 dipendenti	236.900	20,4	8,5	
50 dipendenti e oltre	825.900	71,3	14,8	

*Stime ottenute dai valori dichiarati in sede d'indagine.

**Valori assoluti arrotondati alle centinaia.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2016

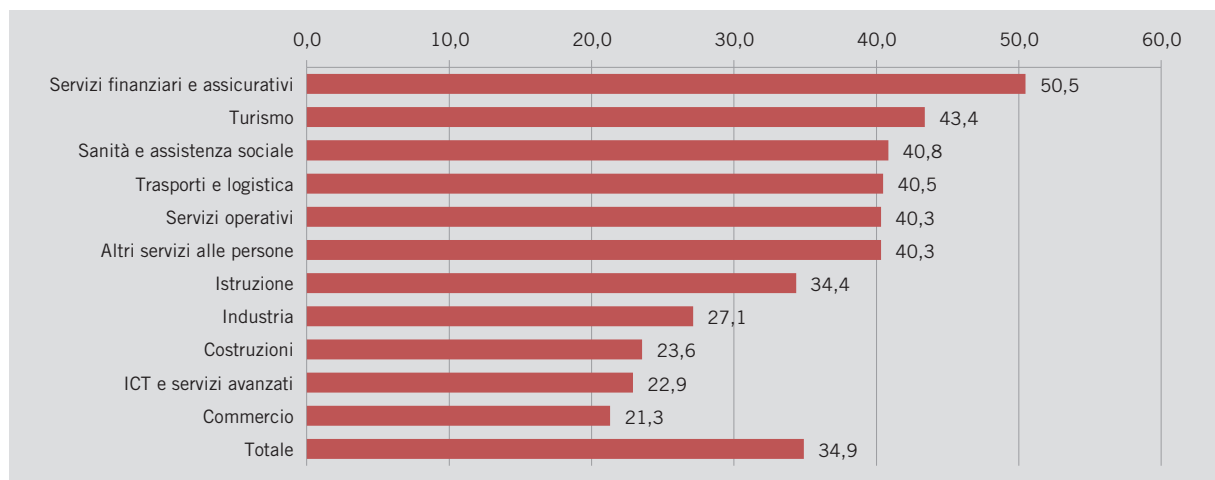
1 Questo è il riferimento temporale più recente per cui si dispone di dati relativi alla struttura economica e imprenditoriale di qualsiasi partizione del territorio italiano, sulla base dell'archivio "Registro Imprese-REA (Repertorio delle Informazioni Economiche e Amministrative) integrato". L'archivio "RI-REA integrato" deriva da un processo di valorizzazione congiunta dei dati del Registro Imprese con quelli di altre anagrafi amministrative. Esso è nato al fine di costruire i quadri statistici necessari per la realizzazione del Sistema Informativo Excelsior.



2. Le imprese che assumono e le assunzioni previste

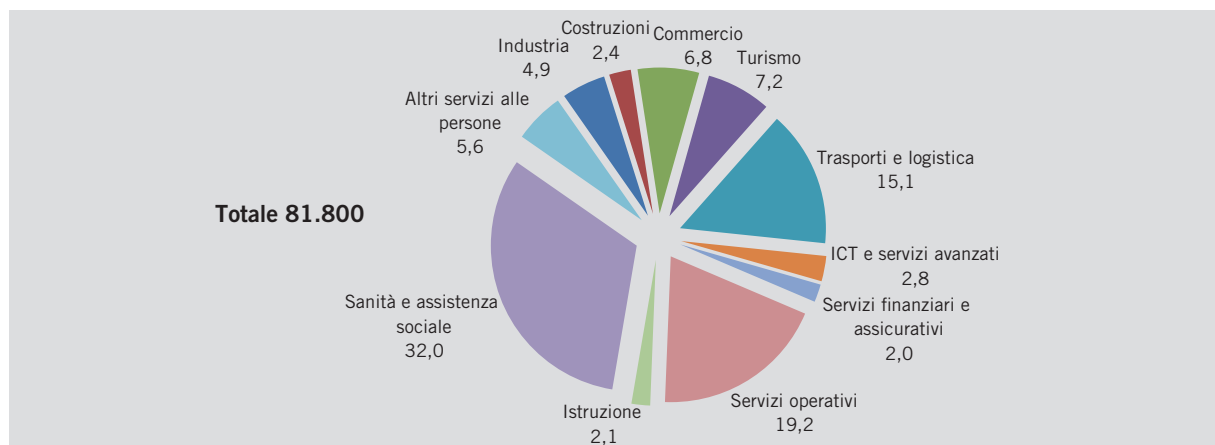
Il 35% delle imprese cooperative prevede di effettuare assunzioni, una quota superiore di ben 15 punti rispetto alla corrispondente media nazionale (19,5%). Questo notevole differenziale positivo rispetto alla media di tutte le imprese con dipendenti risente del fatto che, come si è visto in precedenza, tra le cooperative sono ampiamente rappresentate le imprese con oltre 50 dipendenti, che presentano una propensione ad assumere più elevata, anche solo per il turn over “fisiologico” di sostituzione dei dipendenti in uscita. La “propensione ad assumere”, che era pari al 52% nel 2008, è scesa fino al minimo del 25% del 2014 ed è poi risalita al 35% attuale. Nel 2016 le assunzioni previste dalle imprese cooperative sono pari a 81.800 unità (il 10,7% del totale nazionale). Con una dinamica molto simile a quella della quota di imprese che assumono, le assunzioni sono passate da oltre 124.500 unità nel 2008 a un minimo di 60.100 nel 2013, a cui ha fatto seguito una netta ripresa nell'ultimo triennio, anche se il livello attuale è ancora inferiore di un terzo a quello pre-crisi. Dal punto di vista della tipologia contrattuale proposta ai nuovi assunti, il 64% di essi dovrebbe essere inserito con un contratto a tempo determinato, il 32% con uno a tempo indeterminato e il restante 4% con altre tipologie. È molto esteso anche il ricorso al part time (il 45% del totale delle assunzioni, a fronte del 27% medio nazionale).

Quota percentuale di imprese cooperative che prevede di effettuare assunzioni nel 2016, per settore



Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2016

Assunzioni previste nel 2016 per settore (quote percentuali)



Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2016



Oltre alle 81.800 assunzioni dirette di lavoratori dipendenti, le imprese cooperative hanno previsto di utilizzare anche altri 17.700 lavoratori con contratti atipici. Si tratta soprattutto di lavoratori in somministrazione (10.700 unità), a cui si aggiungono 2.700 collaboratori continuativi e altri 4.300 lavoratori indipendenti (con partita IVA o occasionali). Il totale delle entrate previste nel 2016 sfiora quindi le 100.000 unità.

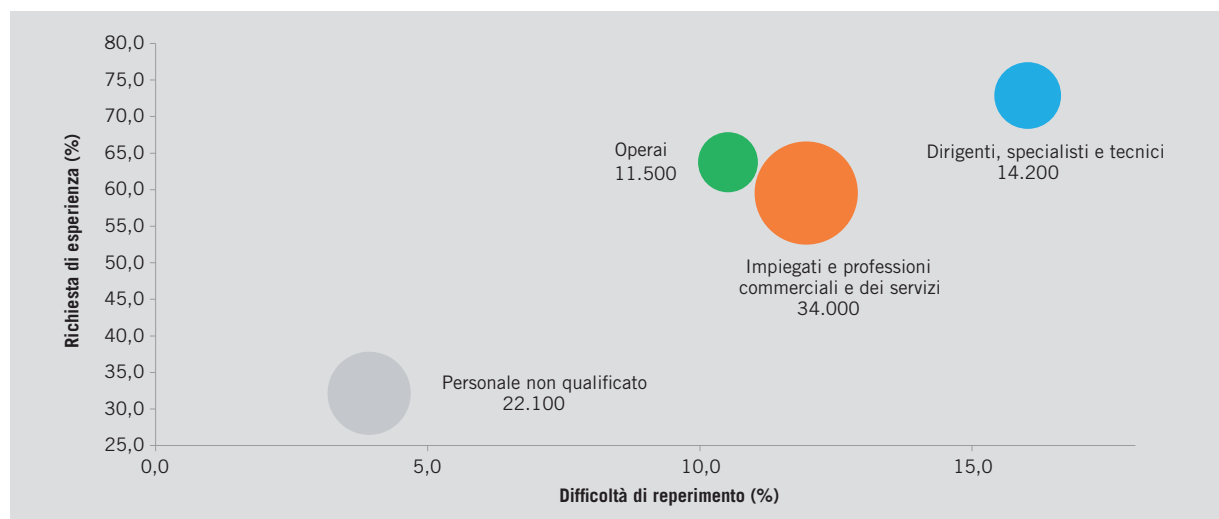
Le quote più rilevanti di assunzioni si concentrano nei tre principali settori della cooperazione, cioè sanità e assistenza (32%), servizi operativi (19%) e trasporti e logistica (15%). Rispetto alla struttura delle assunzioni esistente nel 2008, questi tre settori hanno rafforzato le loro quote, soprattutto la sanità-assistenza che passa dal 22% al 32% del totale. In particolare, le assunzioni della sanità in termini assoluti sono oggi di poco inferiori a quelle del 2008 (26.200 contro 28.000). Grazie a una maggiore stabilità della domanda, queste attività hanno quindi retto decisamente meglio la crisi rispetto alle cooperative operanti in altri settori (industria, costruzioni, commercio, turismo, servizi finanziari).

Non è secondario ricordare che la sanità-assistenza è il settore che, secondo il modello previsivo di Excelsior a medio termine, dovrebbe presentare il più elevato tasso di fabbisogno lavorativo nel periodo 2016-2020².

3. Le caratteristiche qualitative delle assunzioni

La peculiarità dell'indagine Excelsior è la rilevazione non solo del numero di assunzioni previste, ma anche di una serie di caratteristiche qualitative delle figure richieste, le principali delle quali vengono qui presentate (professione e titolo di studio richiesti, difficoltà di reperimento, richiesta di esperienza, disponibilità a assumere personale immigrato). Queste informazioni, leggibili anche in serie storica, possono contribuire a orientare le imprese (in particolare quelle di maggiori dimensioni) nelle loro attività di selezione e formazione del personale e, più in generale, a indirizzarne le politiche di programmazione della formazione ai diversi livelli.

Le professioni richieste nel 2016 nelle imprese cooperative per grandi gruppi professionali (valori assoluti*)



* Valori assoluti arrotondati alle centinaia.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2016

Sotto l'aspetto delle professioni richieste, le imprese cooperative – che come si è visto operano in larghissima misura nei servizi – si caratterizzano per una quota di figure specialistiche e tecniche (le cosiddette figure “high skill”) sostanzialmente analoga alla media nazionale (attorno al 17% del totale) e per quote inferiori di professioni intermedie e operaie a fronte di una porzione nettamente più elevata di personale non qualificato (27% del totale contro una media nazionale del 14%). Rispetto al 2008, aumenta di 2 punti percentuali la quota delle figure “high skill” e di 4 punti percentuali la quota del personale non qualificato.

Oltre ad evidenziare le dimensioni dei grandi gruppi professionali, il grafico precedente segnala che, al crescere del livello di qualificazione delle figure richieste, aumenta sia la difficoltà indicata dalle imprese nel reperire tali figure, sia l'esperienza lavorativa richiesta.

LE FIGURE PIÙ RICHIESTE		LE FIGURE PIÙ DIFFICILI DA TROVARE	
DIRIGENTI, SPECIALISTI E TECNICI			
Professioni sanitarie riabilitative Professioni sanitarie infermieristiche Specialisti nell'educazione Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale Contabili e professioni assimilate Registi, direttori artistici, attori, sceneggiatori e scenografi Professori di scuola pre-primaria Tecnici della vendita e della distribuzione Tecnici del lavoro bancario Insegnanti di discipline artistiche e letterarie		Ingegneri industriali e gestionali 56% Analisti e progettisti di software 38% Professioni sanitarie infermieristiche 33% Professori di scuola secondaria inferiore 22% Professori di scuola primaria 21% Professioni sanitarie riabilitative 18% Tecnici della vendita e della distribuzione 15%	
IMPIEGATI E PROFESSIONI COMMERCIALI E DEI SERVIZI			
Addetti all'assistenza personale Profess. qualificate nei serv. sanitari e sociali Commessi delle vendite al minuto Addetti alla preparazione, alla cottura e alla distribuz. cibi Camerieri e professioni assimilate Addetti agli affari generali Addetti alla gestione dei magazzini Addetti a funzioni di segreteria Addetti agli sportelli assicurativi e bancari Addetti all'accoglienza e all'informazione		Addetti esazione di imposte e contributi 25% Addetti agli sportelli assicurativi e bancari 25% Cuochi in alberghi e ristoranti 21% Commessi delle vendite al minuto 16% Profess. qualif. nei servizi sanitari e sociali 15% Centralinisti 13% Addetti all'assistenza personale 12%	
OPERAI			
Conduuttori di mezzi pesanti Macchinisti e attrezzisti di scena Conduuttori di carrelli elevatori Operai addetti a macchine confezionatrici Macellai e professioni assimilate Muratori in pietra, mattoni, refrattari Conduuttori macchinari trattam. e conserv. frutta e verdure Autisti di taxi, conduuttori di automobili e altri veicoli Conduuttori di autobus e di tram Addetti alle tintorie e alle lavanderie		Macellai e professioni assimilate 30% Autisti di taxi e conduuttori di veicoli 29% Conduuttori di autobus e di tram 21% Carpentieri e falegnami nell'edilizia 18% Macchinisti e attrezzisti di scena 11% Operai agricoli specializzati 10%	



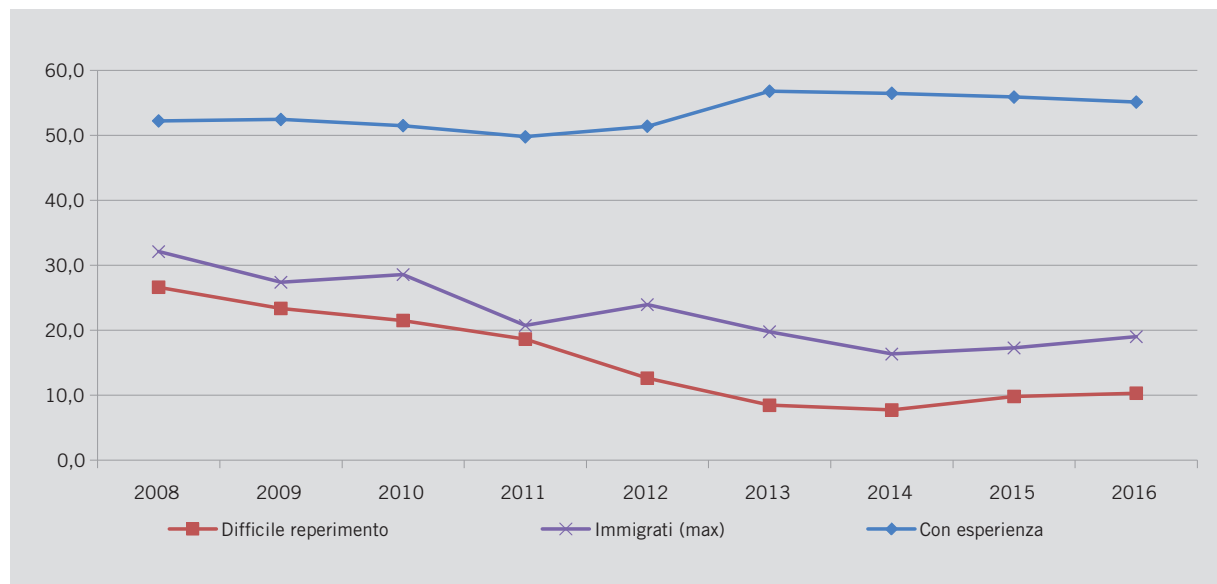
A un livello di maggiore dettaglio, nel prospetto precedente si presentano per ciascun grande gruppo le professioni specifiche più richieste e quelle più difficili da trovare (con l'esclusione del personale non qualificato). E' interessante osservare che le professioni specifiche di livello medio-alto più richieste dalle imprese cooperative (professioni sanitarie riabilitative, professioni sanitarie infermieristiche e ostetriche, addetti all'assistenza personale, professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali) sono proprio quelle che, secondo il modello previsivo Excelsior 2016-2020, presenteranno i tassi di fabbisogno più elevati. La valutazione delle tendenze previste a medio termine relativamente alle professioni apre certamente importanti implicazioni per l'attività di selezione e di gestione del personale delle imprese³.

Nel complesso, la segnalazione di difficile reperimento interessa il 10% delle figure da assumere da parte delle imprese cooperative: quasi due punti percentuali in meno rispetto alla media nazionale. Anche la quota di assunzioni per le quali viene richiesta una precedente esperienza lavorativa è inferiore alla media (55% contro 58%). È invece più elevata della media nazionale la quota massima di personale immigrato sul totale delle assunzioni (19% contro 14%). La ragione di questi differenziali è probabilmente da individuare nella maggiore incidenza di personale non qualificato sul totale delle assunzioni, già osservata in precedenza.

Il grafico successivo, che riporta l'evoluzione nel tempo di tali caratteristiche, segnala un andamento molto simile per la difficoltà di reperimento e per la quota di personale immigrato, che suggerisce una possibile correlazione tra le due variabili.

Sul territorio, la difficoltà di reperimento delle figure richieste nelle imprese cooperative è mediamente più elevata nelle province settentrionali, con particolare riferimento alla Liguria, dato che La Spezia, Savona e Genova guidano questa graduatoria. Al 4° e al 5° posto si trovano però Catanzaro e Siracusa, a riprova che questo fenomeno interessa anche diverse aree del Centro-Sud.

Le principali caratteristiche delle assunzioni previste dalle cooperative. Tendenze 2008-2016 (valori percentuali)



Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2016

³ In questa ottica, per ciascuna delle figure riportate è possibile ritrovare, nell'Allegato statistico o nella base dati Excelsior, tutte le informazioni sull'evoluzione della domanda negli ultimi anni e sulle caratteristiche richieste. Inoltre nel Dizionario delle Professioni Excelsior, per le figure professionali più significative è possibile ritrovare un'apposita scheda che descrive la figura basandosi sulle caratteristiche più rilevanti segnalate in sede di intervista. La scheda riporta anche una selezione di alcune citazioni fornite dalle imprese, con riferimento ai compiti che la figura sarà chiamata a svolgere in azienda.

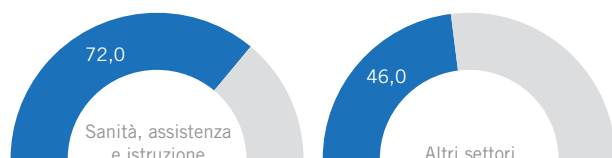


Dal punto di vista dei livelli di istruzione (strettamente legati alle professioni), le imprese cooperative richiedono una quota di laureati leggermente superiore alla media nazionale e in aumento di 4 punti percentuali rispetto al 2008. Al tempo stesso si rileva – sempre nel confronto con la media nazionale – una quota nettamente più elevata di personale a cui non è chiesta alcuna formazione specifica. Tale cifra è però in leggera diminuzione rispetto al 2008 nonostante la crescita della quota di personale non qualificato.

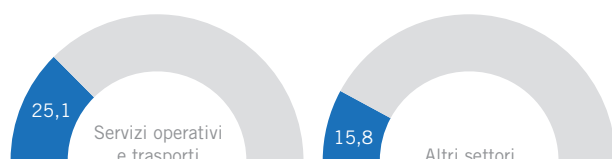
I TITOLI DI STUDIO PIÙ RICHIESTI		I TITOLI PIÙ DIFFICILI DA TROVARE	
INDIRIZZI DI LAUREA			
Indirizzo insegnamento e formazione		Indirizzo scientifico e fisico 50%	
Indirizzo sanitario e paramedico		Indirizzo ingegneria industriale 38%	
Indirizzo economico		Indirizzo sanitario e paramedico 32%	
Indirizzo psicologico		Indirizzo ingegneria elettronica e informatic 30%	
Indirizzo letterario, filosofico, storico e artistico		Indirizzo politico-sociale 21%	
Indirizzo politico-sociale		Indirizzo psicologico 21%	
Indirizzo ingegneria elettronica e dell'informazione		Indirizzo economico 21%	
Indirizzo linguistico, traduttori e interpreti			
Indirizzo ingegneria civile e ambientale			
Indirizzo ingegneria industriale			
INDIRIZZI DI DIPLOMA			
Indirizzo amministrazione e marketing		Indirizzo costruzioni, ambiente e territorio 26%	
Indirizzo socio-sanitario		Indirizzo grafica e comunicazione 23%	
Indirizzo generale (liceo classico e scientifico)		Indirizzo informatica e telecomunicazioni 22%	
Indirizzo turismo, enogastronomia, ospitalità		Indirizzo elettronica ed elettrotecnica 21%	
Indirizzo trasporti e logistica		Indirizzo turismo, enogastron. e ospitalità 21%	
Indirizzo meccanica, mecatronica ed energia		Indirizzo socio-sanitario 15%	
Indirizzo elettronica ed elettrotecnica		Indirizzo trasporti e logistica 13%	
Indirizzo agrario, agroalimentare e agroindustria			
Indirizzo artistico (liceo)			
Indirizzo linguistico (liceo)			
QUALIFICHE PROFESSIONALI			
Indirizzo benessere		Indirizzo benessere 14%	
Indirizzo ristorazione		Indirizzo elettrico 8%	
Indirizzo sistemi e servizi logistici		Indirizzo ristorazione 8%	
Indirizzo edile		Indirizzo meccanico 8%	
Indirizzo meccanico		Indirizzo edile 6%	
Indirizzo elettrico			
Indirizzo servizi di custodia e accoglienza			
Indirizzo trasformazione agroalimentare			



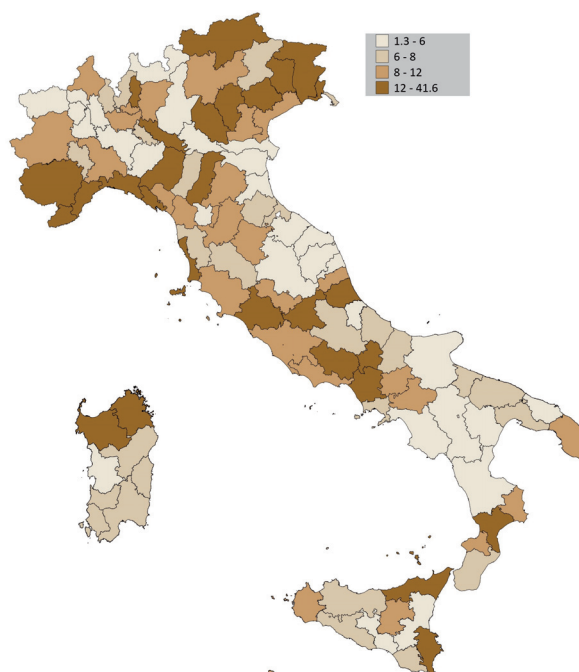
Richiesta di esperienza lavorativa
(quota % su totale assunzioni 2016)



Assunzioni di personale immigrato
(quota % su totale assunzioni 2016 - valori massimi)



Quota % di assunzioni di difficile reperimento per provincia, 2016



Le assunzioni previste per livello di istruzione, 2016



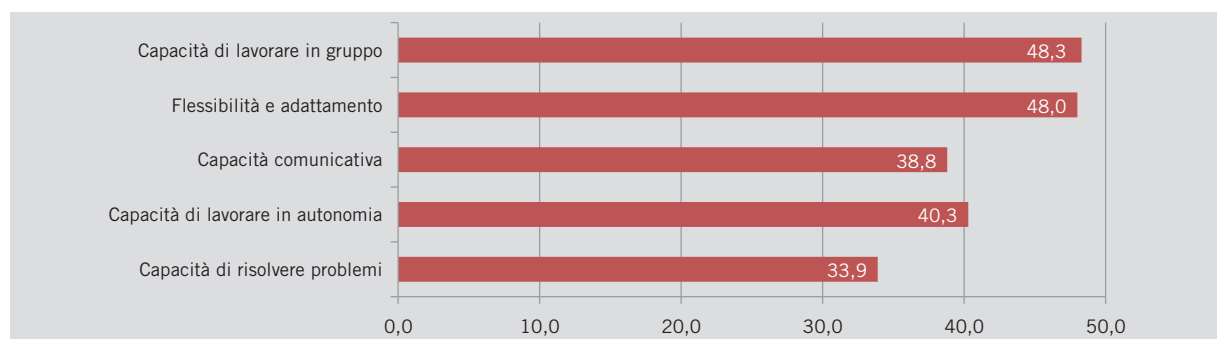
Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2016

4. Le competenze richieste e la formazione svolta in azienda e dalle aziende

Oltre a rilevare la domanda di lavoro, l'indagine Excelsior si estende anche ad altri importanti aspetti, in particolare alla richiesta di competenze trasversali e alla formazione svolta dalle imprese.

Nello specifico delle imprese cooperative, le due competenze ritenute nettamente più importanti sono la capacità di lavorare in gruppo e la flessibilità e capacità di adattamento, segnalate come "molto importanti" per quasi la metà delle assunzioni programmate nel corso del 2016.

Le competenze trasversali più richieste dalle imprese cooperative (quota % della modalità "molto importante" sul totale assunzioni 2016)



Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2016

La richiesta di competenze trasversali è più elevata al crescere del livello di qualificazione delle figure richieste, risultando quindi molto diffusa per le professioni high skill. Lo stesso avviene per il livello di complessità delle attività da svolgere, come pure per il grado di imprevedibilità del contesto lavorativo in cui si dovrà operare. Per esempio, gli specialisti dell'educazione dovranno avere una certa capacità comunicativa nel 92% dei casi e dovranno svolgere attività complesse nell'89% dei casi, in un contesto che risulterà imprevedibile 4 volte su 5.

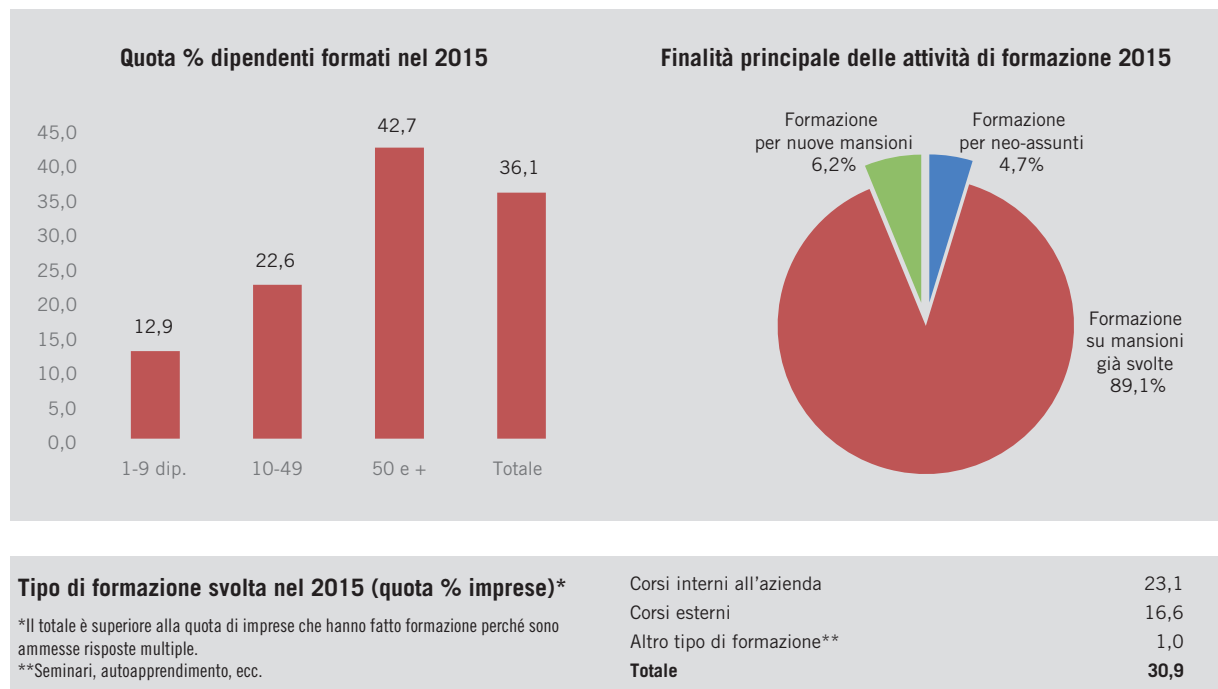
Le competenze trasversali più richieste dalle imprese cooperative per grande gruppo professionale (quota % della modalità "molto importante" sul totale assunzioni 2016)

	Capacità comunicativa	Capacità di lavorare in gruppo	Capacità di risolvere problemi	Capacità di lavorare in autonomia	Flessibilità e adattamento
Totale professioni	38,8	48,3	33,9	40,3	48,0
Dirigenti, specialisti e tecnici	68,2	60,0	51,8	52,2	54,0
Impiegati e professioni dei servizi	50,5	57,3	41,2	42,6	55,7
- Impiegati	49,7	44,9	42,2	43,6	48,5
- Professioni commerciali e dei servizi	50,7	60,6	40,9	42,4	57,7
Operai	19,6	35,8	25,8	37,1	41,7
Professioni non qualificate	12,0	33,3	15,4	30,7	35,6

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2016

Nel corso del 2015, quasi un terzo delle imprese cooperative ha svolto attività di formazione continua a favore dei propri dipendenti. Tali attività hanno interessato il 36% dei dipendenti. La quota di imprese "formatrici" è stata del 36,5% nel 2007 (indagine 2008), salendo a oltre il 40% tra il 2009 e il 2011, per poi ridursi negli ultimi anni, probabilmente in un'ottica di contenimento dei costi.

La formazione svolta dalle imprese cooperative nel 2015



Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2016



Le altre significative modalità con cui le imprese cooperative svolgono attività formative sono date dal diffuso orientamento ad ospitare in azienda persone per periodi di tirocinio formativo o per lo svolgimento di stage (anche con la finalità di valutare “sul campo” possibili candidati all’assunzione) e per tirocini di alternanza scuola/lavoro (ormai obbligatori per il triennio delle scuole superiori), di cui si presentano i dati salienti.

LE IMPRESE SOCIALI CHE....

... NEL 2015 HANNO EFFETTUATO ATTIVITA' DI FORMAZIONE

Totale imprese

30,9%



2014

33,2%

2013

31,5%

... NEL 2015 HANNO OSPITATO TIROCINI

Totale imprese

21,6%



2014

23,0%

2013

22,0%

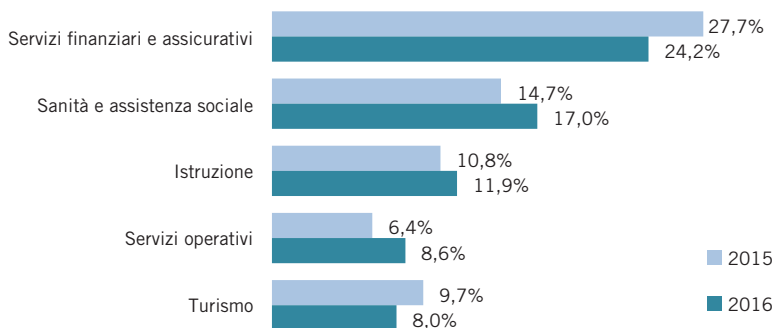
... NEL 2015 HANNO OSPITATO E NEL 2016 OSPITERANNO STUDENTI IN ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

Totale imprese 2015

7,6%

Totale imprese 2016

8,6%



■ 2015

■ 2016

Con la legge 107/2015 (Riforma dell'istruzione e della formazione), a partire dall'anno scolastico 2015/2016 l'alternanza scuola-lavoro è stata inserita come percorso obbligatorio dell'ultimo triennio delle scuole superiori.



ALLEGATO STATISTICO

I principali risultati dell'indagine

INDICE DELLE TAVOLE

SEZIONE 1 Imprese cooperative che assumono e previsioni di assunzione nel 2016 di personale dipendente

Tavola 1	Imprese cooperative che prevedono assunzioni nel 2016.	Pag. 25
Tavola 2	Assunzioni previste dalle imprese cooperative nel 2016 di personale dipendente e attivazioni di lavoratori con forme contrattuali “atipiche”	» 26
Tavola 3	Assunzioni previste dalle imprese cooperative nel 2016 per classi di età e per genere.	» 27
Tavola 4	Assunzioni previste dalle imprese cooperative nel 2016 di personale immigrato.	» 28
Tavola 5	Assunzioni previste dalle imprese cooperative nel 2016 per grandi gruppi professionali e livelli di istruzione.	» 29

SEZIONE 2 Previsioni di assunzione nel 2016 per professione e per indirizzo di studio

Tavola 6	Caratteristiche delle professioni nel 2016 per grande gruppo professionale	» 33
Tavola 7	Dirigenti, professioni specialistiche e tecniche: assunzioni previste e principali caratteristiche richieste.	» 34
Tavola 8	Impiegati e professioni commerciali e dei servizi: assunzioni previste e principali caratteristiche richieste.	» 35
Tavola 9	Professioni operaie: assunzioni e principali caratteristiche richieste	» 36
Tavola 10	Professioni non qualificate: assunzioni e principali caratteristiche richieste	» 37
Tavola 11	Assunzioni previste dalle imprese cooperative nel 2016 per grandi gruppi professionali, per ripartizione geografica, regione, provincia	» 38
Tavola 12	Competenze trasversali che le imprese cooperative ritengono “molto importanti”	» 40
Tavola 13	Dirigenti, professioni specialistiche e tecniche: competenze trasversali che le imprese ritengono “molto importanti”.	» 41
Tavola 14	Impiegati e professioni commerciali e dei servizi: competenze trasversali che le imprese ritengono “molto importanti”.	» 42
Tavola 15	Professioni operaie: competenze trasversali che le imprese ritengono “molto importanti”.	» 43
Tavola 16	Professioni non qualificate: competenze trasversali che le imprese ritengono “molto importanti”. ..	» 44
Tavola 17	Assunzioni previste dalle imprese cooperative nel 2016 per esperienza richiesta e ritenute di difficile reperimento, secondo gli indirizzi di studio segnalati.	» 45
Tavola 18	Competenze che nel 2016 le imprese ritengono “molto importanti” per indirizzo di studio.	» 46
Tavola 19	Assunzioni previste dalle imprese cooperative nel 2016 secondo il livello di istruzione, per ripartizione geografica, regione e provincia	» 47



SEZIONE 3 **Attività formative delle imprese cooperative**

Tavola 20	Imprese cooperative che, internamente o esternamente, hanno effettuato nel 2015 corsi di formazione per il personale	Pag. 51
Tavola 21	Imprese cooperative che hanno effettuato attività di formazione nel 2015 e finalità principale dell'attività di formazione	» 52
Tavola 22	Imprese che hanno ospitato persone in tirocinio/stage nel 2015, che hanno ospitato studenti per tirocini di alternanza scuola/lavoro nel 2015 o che li ospiteranno nel 2016	» 53



SEZIONE 1

Imprese cooperative che assumono
e previsioni di assunzione nel 2016
di personale dipendente

Tavola 1 - Imprese cooperative che prevedono assunzioni nel 2016 (quota % sul totale)

	Imprese con dipendenti*	Imprese che prevedono assunzioni**	per classe dimensionale		
			1-9 dip.	10-49 dip.	50 dip. e oltre
TOTALE	48.100	16.800	4.200	6.100	6.500
		34,9	15,1	49,4	84,2

SETTORE DI ATTIVITÀ

INDUSTRIA	9.300	25,2	15,4	45,4	80,4
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	1.200	35,4	18,2	58,6	82,8
Industrie metalmeccaniche ed elettroniche	1.200	23,0	9,2	43,2	81,4
Altre industrie	1.800	24,6	10,6	37,6	82,1
Costruzioni	5.100	23,6	17,5	47,1	76,2
SERVIZI	38.800	37,3	14,9	50,1	84,5
Commercio al dettaglio e all'ingrosso	3.600	21,3	7,8	35,1	90,2
Servizi di alloggio e ristorazione; servizi turistici	2.400	43,4	28,0	76,3	97,9
Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio	7.400	40,5	17,2	46,6	81,1
ICT e servizi avanzati alle imprese	4.100	22,9	13,7	47,3	76,8
Servizi finanziari e assicurativi	1.800	50,5	3,1	32,7	72,8
Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone	7.100	40,3	13,5	51,1	87,9
Istruzione e servizi formativi privati	1.900	34,4	20,7	57,2	82,4
Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati	8.100	40,8	9,5	49,5	89,0
Altri servizi alle persone	2.400	40,3	23,4	71,5	87,4

RIPARTIZIONE TERRITORIALE

Nord Ovest	11.000	41,1	13,5	46,9	85,4
Nord Est	8.300	45,0	15,5	56,0	85,4
Centro	10.400	33,0	13,1	47,2	82,7
Sud e Isole	18.400	27,8	16,4	48,9	81,9

* Valori assoluti arrotondati alle centinaia. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.
 ** Sono le imprese che hanno risposto alla sezione 2 del questionario e che quindi prevedono assunzioni di personale dipendente.

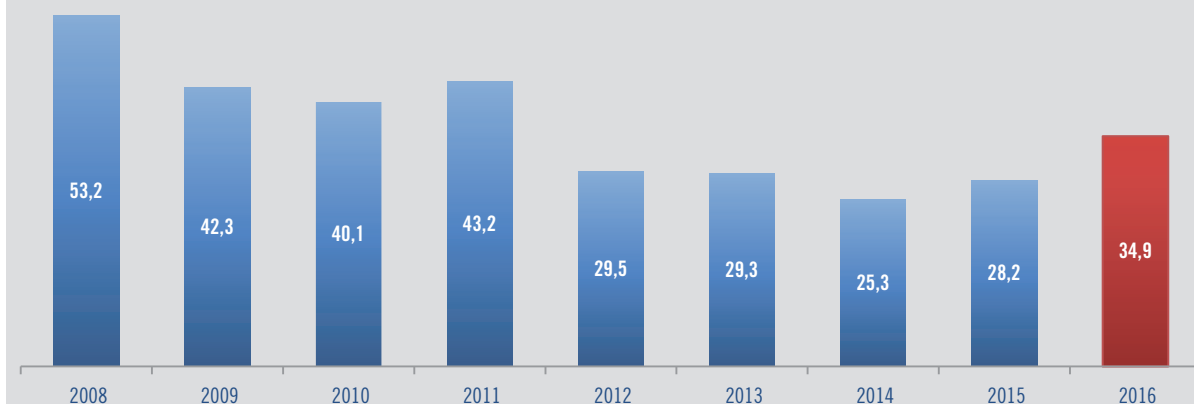
Imprese cooperative che prevedono assunzioni - Anni 2008-2016 (quote % sul totale)


Tavola 2 - Assunzioni previste dalle imprese cooperative nel 2016 di personale dipendente e attivazioni di lavoratori con forme contrattuali "atipiche" (valori assoluti* e quote % sul totale imprese con dipendenti)

	Personale dipendente (escl. in somministrazione)	Personale in somministrazione	Collaboratori coordinati e continuativi **	Altri lavoratori non alle dipendenze ***
TOTALE	81.800	10.700	2.700	4.300
	82,2	10,8	2,7	4,3
SETTORE DI ATTIVITÀ				
INDUSTRIA	86,0	13,0	--	--
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	83,7	15,8	--	--
Industrie metalmeccaniche ed elettroniche	67,7	30,8	--	--
Altre industrie	84,9	14,7	--	--
Costruzioni	95,1	3,2	--	--
SERVIZI	81,9	10,6	2,9	4,6
Commercio al dettaglio e all'ingrosso	72,2	26,8	--	0,8
Servizi di alloggio e ristorazione; servizi turistici	93,2	6,3	--	--
Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio	84,2	13,6	1,5	0,7
ICT e servizi avanzati alle imprese	84,3	10,2	3,1	2,3
Servizi finanziari e assicurativi	65,8	17,8	11,4	5,0
Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone	83,1	12,1	3,9	0,9
Istruzione e servizi formativi privati	78,4	--	11,2	8,2
Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati	79,6	6,9	2,8	10,7
Altri servizi alle persone	94,2	--	3,2	2,0
RIPARTIZIONE TERRITORIALE				
Nord Ovest	80,8	12,4	2,7	4,1
Nord Est	83,6	10,2	1,4	4,7
Centro	80,6	11,4	4,0	4,1
Sud e Isole	84,0	7,3	4,2	4,5
CLASSE DIMENSIONALE				
1-9 dipendenti	86,5	1,1	5,4	7,0
10-49 dipendenti	83,6	6,4	5,1	4,8
50 dipendenti e oltre	81,6	12,3	2,1	4,1

* Valori assoluti arrotondati alle centinaia. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

** Sono inclusi gli amministratori di società ancorché di entità marginale.

*** Collaboratori a partita IVA e occasionali.

Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo.

Le attivazioni previste con contratti "atipici" - Anni 2012-2016 (quote % su totale entrate)

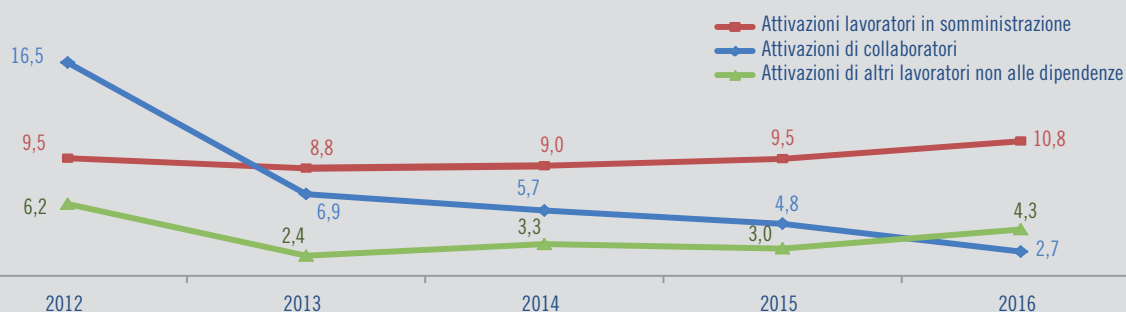


Tavola 3 - Assunzioni previste dalle imprese cooperative nel 2016 per classi di età e per genere (quota % sul totale)

	Assunzioni previste nel 2016 (v.a)*	per classe di età (% su totale)			per genere (quota %)	
		fino a 29 anni	oltre 30 anni	non rilevante	Donne	ugualmente adatti
TOTALE*	81.800	13.500 16,5	14.800 18,1	53.500 65,4	13.500 16,5	54.200 66,2
SETTORE DI ATTIVITÀ						
INDUSTRIA	6.000	17,6	24,3	58,1	6,6	37,7
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	2.200	22,1	16,1	61,8	11,8	53,0
Industrie metalmeccaniche ed elettroniche	400	34,0	26,8	39,2	--	25,3
Altre industrie	1.400	10,8	27,2	62,0	7,8	59,4
Costruzioni	2.000	14,0	30,9	55,2	--	8,2
SERVIZI	75.800	16,4	17,6	66,0	17,3	68,5
Commercio al dettaglio e all'ingrosso	5.600	16,5	5,2	78,3	4,4	89,0
Servizi di alloggio e ristorazione; servizi turistici	5.900	18,2	10,1	71,6	9,9	84,2
Servizi di trasporto, logistica e magazzino	12.300	21,1	25,2	53,7	4,9	39,8
ICT e servizi avanzati alle imprese	2.300	17,9	18,4	63,7	21,4	69,5
Servizi finanziari e assicurativi	1.600	48,7	10,4	40,9	--	93,7
Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone	15.700	12,7	16,7	70,6	20,7	67,1
Istruzione e servizi formativi privati	1.700	10,5	27,6	61,9	34,7	61,1
Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati	26.200	14,2	19,7	66,1	25,4	72,0
Altri servizi alle persone	4.600	16,0	11,6	72,4	15,3	78,2
RIPARTIZIONE TERRITORIALE						
Nord Ovest	26.500	18,7	16,9	64,4	17,5	69,3
Nord Est	28.200	14,2	17,3	68,5	15,1	67,5
Centro	15.200	15,9	18,7	65,3	15,3	67,4
Sud e Isole	11.800	17,6	21,9	60,5	19,6	55,0
CLASSE DIMENSIONALE						
1-9 dipendenti	5.300	27,0	26,7	46,3	23,4	33,3
10-49 dipendenti	11.600	18,4	26,6	54,9	19,5	49,8
50 dipendenti e oltre	64.900	15,3	15,9	68,9	15,4	71,8

* Valori assoluti arrotondati alle centinaia. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.
Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo.



Tavola 4 - Assunzioni previste dalle imprese cooperative nel 2016 di personale immigrato (quota % sul totale)

	Assunzioni di personale immigrato			
	minimo (val. assoluto)	quota % su tot. assunzioni	massimo (val. assoluto)	quota % su tot. assunzioni
TOTALE*	9.000	11,1	15.500	19,0
SETTORE DI ATTIVITÀ				
INDUSTRIA	800	13,1	1.100	18,8
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	400	17,7	700	29,2
Industrie metalmeccaniche ed elettroniche	100	13,9	100	16,1
Altre industrie	100	6,9	100	9,5
Costruzioni	200	11,8	300	13,8
SERVIZI	8.300	10,9	14.400	19,0
Commercio al dettaglio e all'ingrosso	100	2,7	600	10,2
Servizi di alloggio e ristorazione; servizi turistici	600	9,8	700	12,6
Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio	2.000	16,4	2.900	23,5
ICT e servizi avanzati alle imprese	100	4,4	200	8,7
Servizi finanziari e assicurativi	--	--	-	--
Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone	2.300	14,5	4.100	26,3
Istruzione e servizi formativi privati	200	9,7	200	9,9
Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati	2.700	10,3	5.300	20,1
Altri servizi alle persone	300	6,1	400	8,9
RIPARTIZIONE TERRITORIALE				
Nord Ovest	2.700	10,2	4.800	18,0
Nord Est	3.400	11,9	6.000	21,3
Centro	1.500	10,2	2.800	18,4
Sud e Isole	1.400	12,1	1.900	16,2
CLASSE DIMENSIONALE				
1-9 dipendenti	600	11,6	600	11,7
10-49 dipendenti	2.100	18,5	2.300	20,0
50 dipendenti e oltre	6.300	9,7	12.600	19,4

* Valori assoluti arrotondati alle centinaia. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo.

Il segno (-) indica l'assenza di imprese nell'incrocio indicato.

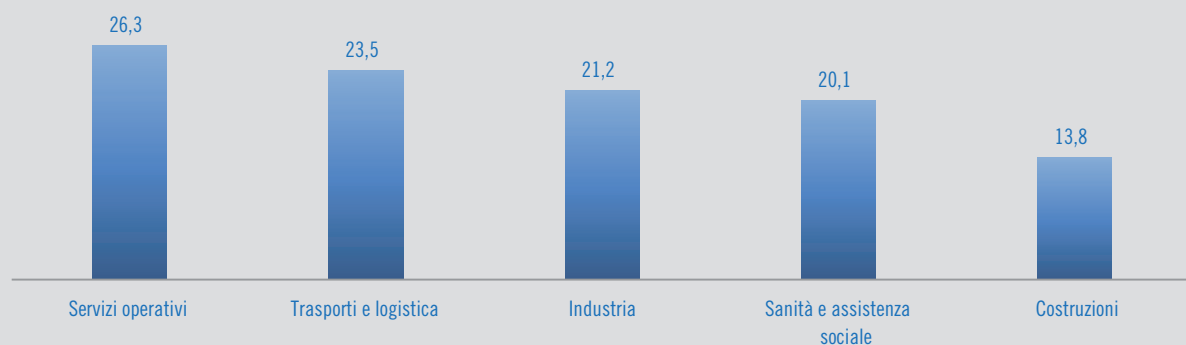
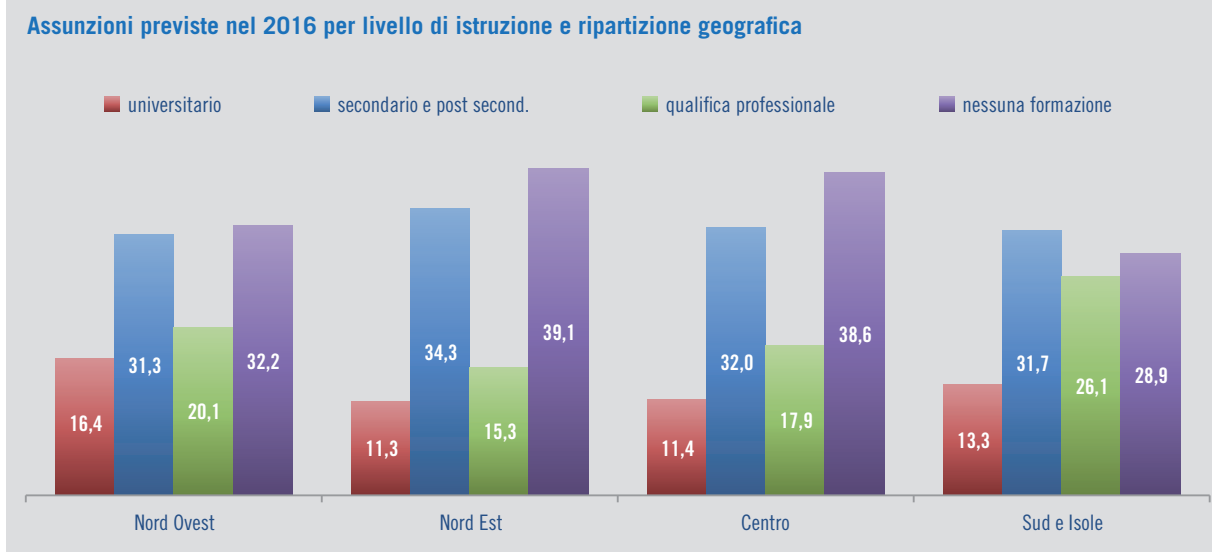
I settori con la maggiore richiesta di personale immigrato nel 2016 (valori massimi) (quota % sul totale assunzioni)

Tavola 5 - Assunzioni previste dalle imprese cooperative nel 2016 per grandi gruppi professionali e livelli di istruzione
(quota % sul totale)

	Assunzioni pre- viste nel 2016 (v.a.)*	per livelli di istruzione (% su totale)			
		universitario	secondario e post second.	qualifica professionale	nessuna formazione specificata
TOTALE	81.800	13,3	32,5	18,9	35,3
Dirigenti, impiegati con elevata specializzazione e tecnici	14.200	65,8	33,4	0,8	-
1. Dirigenti	100	97,0	3,0	-	-
2. Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	4.200	65,1	34,9	-	-
3. Professioni tecniche	9.900	65,7	33,2	1,1	-
Impiegati, professioni commerciali e nei servizi	34.000	4,4	45,9	34,6	15,1
4. Professioni esecutive nel lavoro d'ufficio	7.100	20,4	74,8	4,8	-
5. Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	26.900	0,1	38,3	42,5	19,1
Operai specializzati e conduttori di impianti e macchine	11.500	-	26,4	17,0	56,6
6. Artigiani, operai specializzati e agricoltori	4.600	-	21,2	17,1	61,7
7. Conduttori di impianti e operai di macchinari fissi e mobili	6.800	-	30,0	16,9	53,1
Professioni non qualificate	22.100	-	14,5	7,5	78,0
<i>di cui:</i>					
<i>nell'industria</i>	<i>6.000</i>	<i>4,5</i>	<i>26,6</i>	<i>14,9</i>	<i>53,9</i>
<i>nei servizi</i>	<i>75.800</i>	<i>13,9</i>	<i>33,0</i>	<i>19,3</i>	<i>33,8</i>
<i>con difficoltà di reperimento</i>	<i>8.400</i>	<i>27,1</i>	<i>28,5</i>	<i>21,5</i>	<i>22,9</i>
<i>con esperienza</i>	<i>45.000</i>	<i>17,6</i>	<i>33,6</i>	<i>23,0</i>	<i>25,7</i>
<i>con esperienza</i>	<i>53.000</i>	<i>2,6</i>	<i>31,7</i>	<i>31,9</i>	<i>33,8</i>

* Valori assoluti arrotondati alle centinaia. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.
Il segno (-) indica l'assenza di imprese nell'incrocio indicato.



Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2016



SEZIONE 2

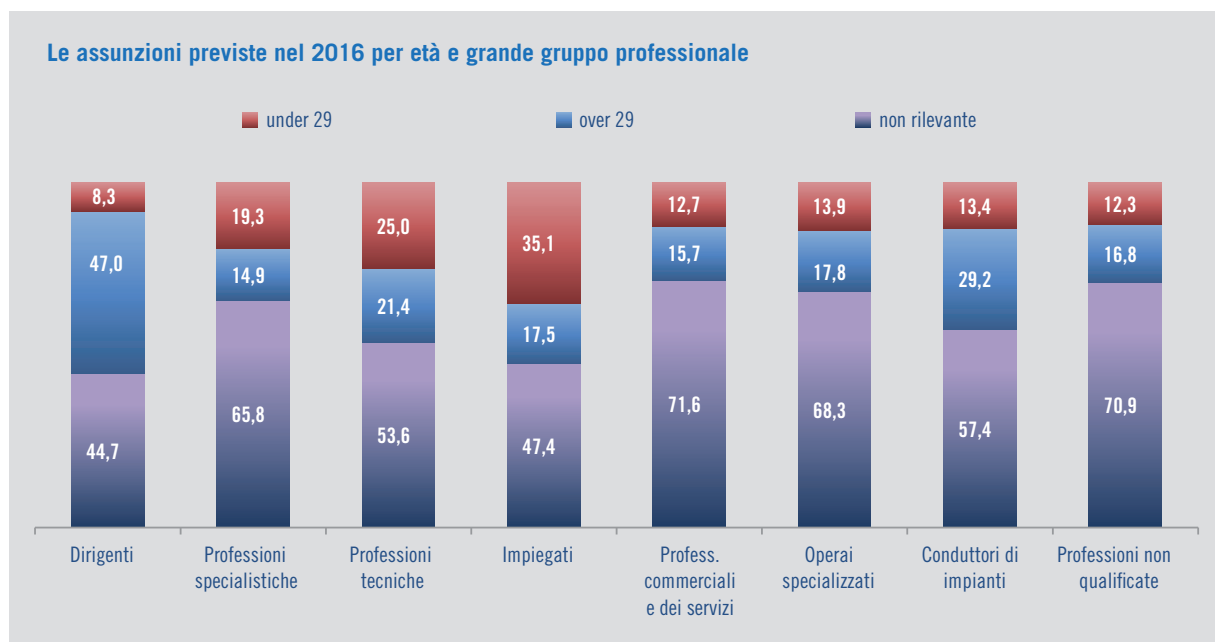
Previsioni di assunzione
nel 2016 per professione
e per indirizzo di studio

Tavola 6 - Caratteristiche delle professioni nel 2016 per grande gruppo professionale (quota % sul totale)

	Assunzioni previste nel 2016 (v.a.)*	di difficile reperimento	con esperien- za richiesta	di cui in sostituzione di personale in uscita	nuove figure professiona- li**	di personale immigrato
TOTALE	81.800	10,3	55,1	44,1	7,7	19,0
1. Dirigenti	100	47,0	96,2	68,2	15,2	1,5
2. Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	4.200	13,1	64,7	52,8	6,9	5,1
3. Professioni tecniche	9.900	16,8	76,1	43,1	7,8	9,2
4. Professioni esecutive nel lavoro d'ufficio	7.100	10,8	46,1	36,1	12,7	10,1
5. Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	26.900	12,3	63,1	53,2	7,0	17,7
6. Artigiani, operai specializzati e agricoltori	4.600	13,6	67,0	44,8	10,0	15,6
7. Conduttori di impianti e operai di macchinari fissi e mobili	6.800	8,4	61,5	30,3	8,6	27,5
8. Professioni non qualificate	22.100	3,9	32,2	38,3	6,4	28,6

* I valori assoluti sono arrotondati alle centinaia. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

** Per l'assunzione di "nuove figure professionali" si intende l'assunzione di profili professionali che non sostituiscano un'analogia figura in uscita e/o che non siano figure già presenti in azienda.



Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2016

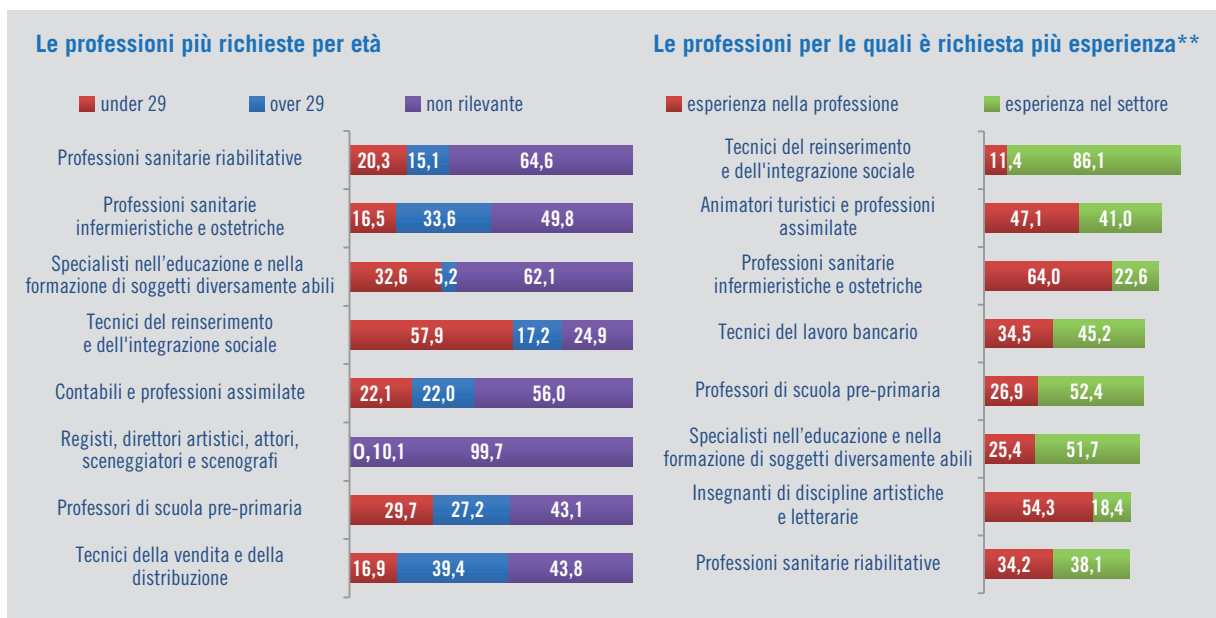


Tavola 7 - Dirigenti, professioni specialistiche e tecniche: assunzioni previste e principali caratteristiche richieste
(quota % sul totale)

	Assunzioni previste nel 2016 (v.a.)*	di difficile reperimento	con esperienza richiesta	in sostituzione di personale in uscita	nuove figure professionali**	personale immigrato
Dirigenti, professioni specialistiche e tecniche	14.200	16,0	72,9	46,2	7,6	7,9
<i>(media italia)</i>	<i>100,0</i>	<i>10,3</i>	<i>55,1</i>	<i>44,1</i>	<i>7,7</i>	<i>19,0</i>
Professioni sanitarie riabilitative	3.600	17,8	72,3	44,4	3,0	6,5
Professioni sanitarie infermieristiche e ostetriche	1.800	33,0	86,6	59,5	2,9	22,1
Specialisti nell'educazione e nella formazione di soggetti diversamente abili	1.200	7,2	77,0	43,1	2,5	0,9
Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale	900	1,9	97,5	66,0	7,5	2,6
Contabili e professioni assimilate	900	6,9	65,8	29,5	13,2	16,0
Registi, direttori artistici, attori, sceneggiatori e scenografi	800	7,1	11,7	89,7	2,8	2,4
Professori di scuola pre-primaria	600	13,3	79,3	52,0	2,2	7,3
Tecnici della vendita e della distribuzione	400	15,4	62,3	46,7	8,8	4,2
Tecnici del lavoro bancario	300	8,2	79,7	16,7	32,1	-
Insegnanti di discipline artistiche e letterarie	300	4,7	72,7	74,6	3,5	7,8
Animatori turistici e professioni assimilate	200	5,7	88,1	3,5	13,2	-
Spedizionieri e tecnici della distribuzione	200	10,4	55,0	40,1	15,3	4,5
Insegnanti nella formazione professionale	200	5,1	62,9	21,9	12,4	4,5
Professori di scuola secondaria superiore	200	14,8	68,8	51,7	19,9	11,4
Altre professioni	2.700	21,9	74,9	32,1	15,2	7,1

*Valori assoluti arrotondati alle centinaia. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

** Per l'assunzione di "nuove figure professionali" si intende l'assunzione di profili professionali che non sostituiscano un'analoga figura in uscita e/o che non siano figure già presenti in azienda. Il segno (-) indica l'assenza di imprese nell'incrocio indicato.



** Le figure professionali qui presentate sono state selezionate tra le professioni più richieste.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2016

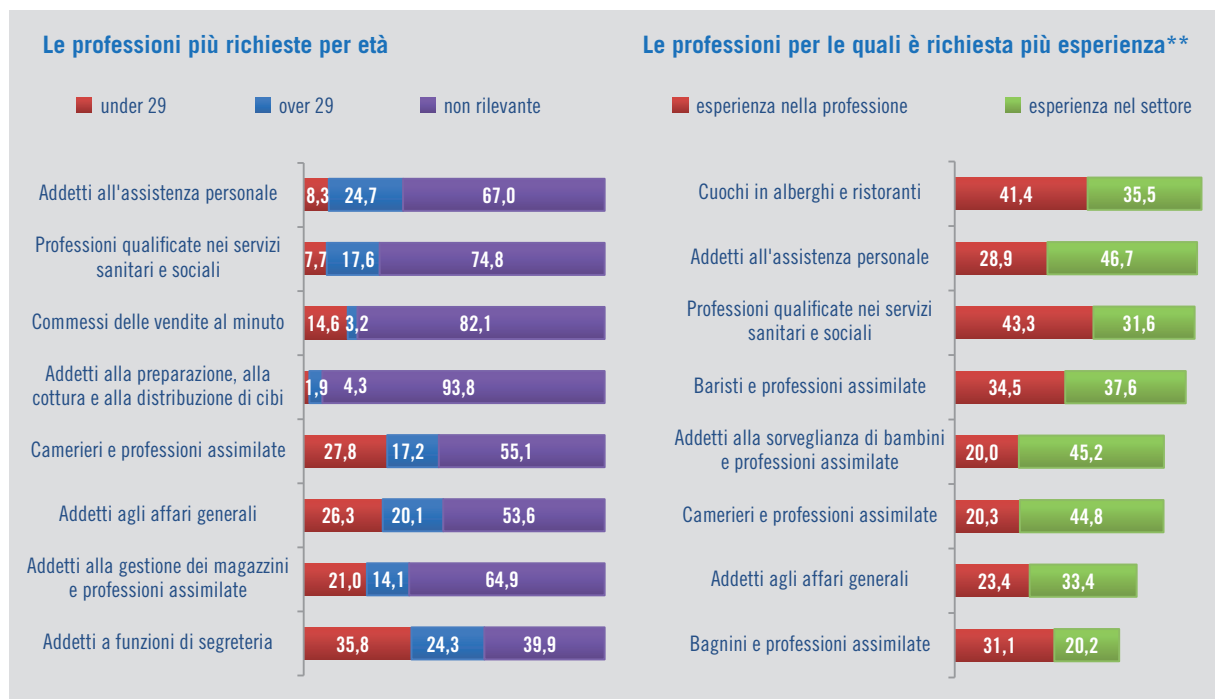


Tavola 8 - Impiegati e professioni commerciali e dei servizi: assunzioni previste e principali caratteristiche richieste
(quota % sul totale)

	Assunzioni previste nel 2016 (v.a.)*	di difficile reperimento	con esperienza richiesta	in sostituzione di personale in uscita	nuove figure professionali**	personale immigrato
Impiegati e professioni commerciali e dei servizi	34.000	12,0	59,6	49,6	8,2	16,1
<i>(media italia)</i>	<i>100,0</i>	<i>10,3</i>	<i>55,1</i>	<i>44,1</i>	<i>7,7</i>	<i>19,0</i>
Addetti all'assistenza personale	9.100	12,3	75,6	55,2	7,8	22,9
Professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali	5.500	15,4	74,8	60,2	1,5	26,4
Commessi delle vendite al minuto	4.900	16,1	35,2	58,8	2,3	9,5
Addetti alla preparazione, alla cottura e alla distribuzione di cibi	2.800	5,2	48,3	57,2	0,7	4,4
Camerieri e professioni assimilate	1.600	7,2	65,1	26,2	24,4	22,6
Addetti agli affari generali	1.400	9,8	56,7	49,4	8,0	3,5
Addetti alla gestione dei magazzini e professioni assimilate	1.200	5,5	41,0	51,4	7,9	34,3
Addetti a funzioni di segreteria	1.100	10,1	44,0	33,6	19,1	3,3
Addetti agli sportelli assicurativi, bancari e di altri intermediari finanziari	800	24,6	43,6	27,5	0,6	0,6
Addetti all'accoglienza e all'informazione nelle imprese e negli enti pubblici	700	0,7	31,6	14,5	34,0	12,5
Cuochi in alberghi e ristoranti	600	20,6	77,0	35,4	28,5	15,0
Addetti alla sorveglianza di bambini e professioni assimilate	400	3,6	65,2	51,0	1,4	8,3
Baristi e professioni assimilate	400	10,8	72,0	23,9	27,7	10,8
Bagnini e professioni assimilate	400	2,0	51,3	23,4	44,4	5,4
Altre professioni	3.000	10,7	50,1	31,6	11,2	5,4

*Valori assoluti arrotondati alle centinaia. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

** Per l'assunzione di "nuove figure professionali" si intende l'assunzione di profili professionali che non sostituiscano un'analogia figura in uscita e/o che non siano figure già presenti in azienda.



** Le figure professionali qui presentate sono state selezionate tra le professioni più richieste.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2016

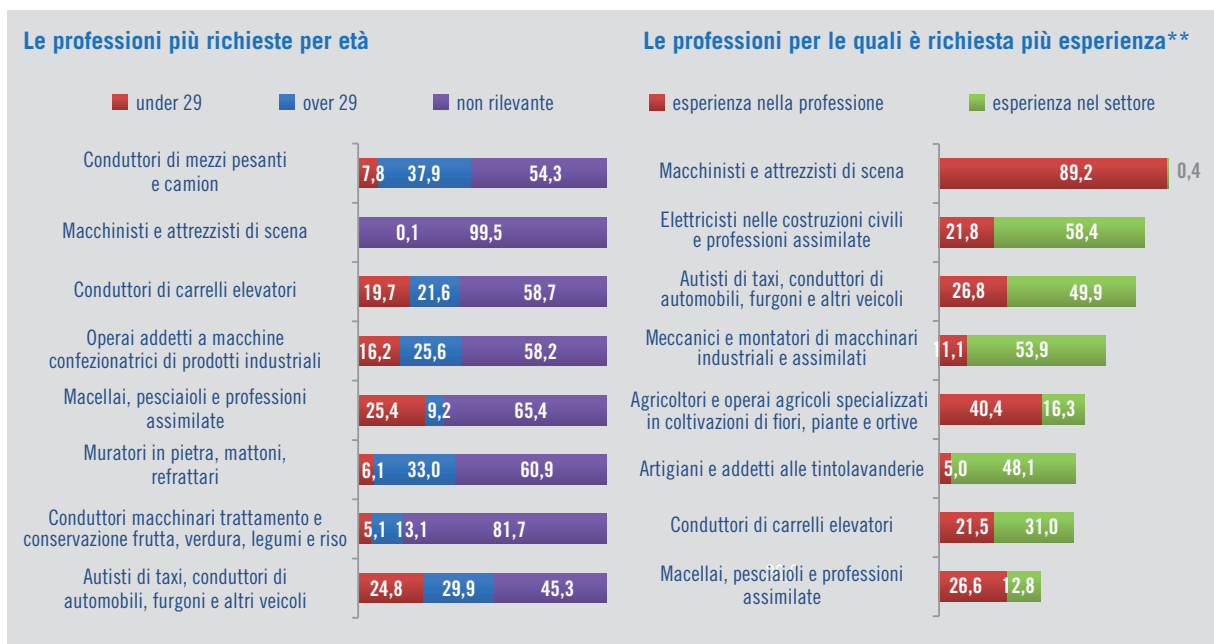


Tavola 9 - Professioni operaie: assunzioni e principali caratteristiche richieste (quota % sul totale)

	Assunzioni previste nel 2016 (v.a.)*	di difficile reperimento	con esperienza richiesta	in sostituzione di personale in uscita	nuove figure professionali**	personale immigrato
Professioni operaie	11.500	10,5	61,5	30,3	8,6	27,5
<i>(media italia)</i>	<i>100,0</i>	<i>10,3</i>	<i>55,1</i>	<i>44,1</i>	<i>7,7</i>	<i>19,0</i>
Conducenti di mezzi pesanti e camion	2.700	8,6	80,3	35,0	4,6	23,6
Macchinisti e attrezzisti di scena	1.000	11,0	89,6	97,9	0,3	0,1
Conducenti di carrelli elevatori	900	8,4	52,5	22,2	18,4	42,7
Operai addetti a macchine confezionatrici di prodotti industriali	900	0,4	25,7	25,4	11,7	44,6
Macellai, pesciaioli e professioni assimilate	900	29,6	39,4	61,8	0,5	31,0
Muratori in pietra, mattoni, refrattari	700	4,3	87,2	13,9	23,6	13,9
Conducenti macchinari trattamento e conservazione frutta, verdure, legumi e riso	400	0,9	21,6	8,0	10,9	19,6
Autisti di taxi, conducenti di automobili, furgoni e altri veicoli	400	29,4	76,6	37,5	4,4	4,4
Conducenti di autobus, di tram e di filobus	400	21,0	86,5	32,3	7,3	12,9
Artigiani e addetti alle tintolavanderie	300	0,8	53,1	18,1	1,2	7,7
Operai addetti ai servizi di igiene e pulizia	200	7,5	32,2	55,1	12,1	21,0
Elettricisti nelle costruzioni civili e professioni assimilate	200	8,9	80,2	13,9	16,3	5,4
Meccanici e montatori di macchinari industriali e assimilati	200	6,1	65,0	21,7	9,4	3,3
Agricoltori e operai agricoli specializzati in coltivazioni di fiori, piante e ortive	100	9,9	56,7	14,2	14,2	56,0
Altre professioni	2.100	10,5	62,0	27,7	13,3	21,2

*Valori assoluti arrotondati alle centinaia. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

** Per l'assunzione di "nuove figure professionali" si intende l'assunzione di profili professionali che non sostituiscano un'analoga figura in uscita e/o che non siano figure già presenti in azienda.



** Le figure professionali qui presentate sono state selezionate tra le professioni più richieste

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2016

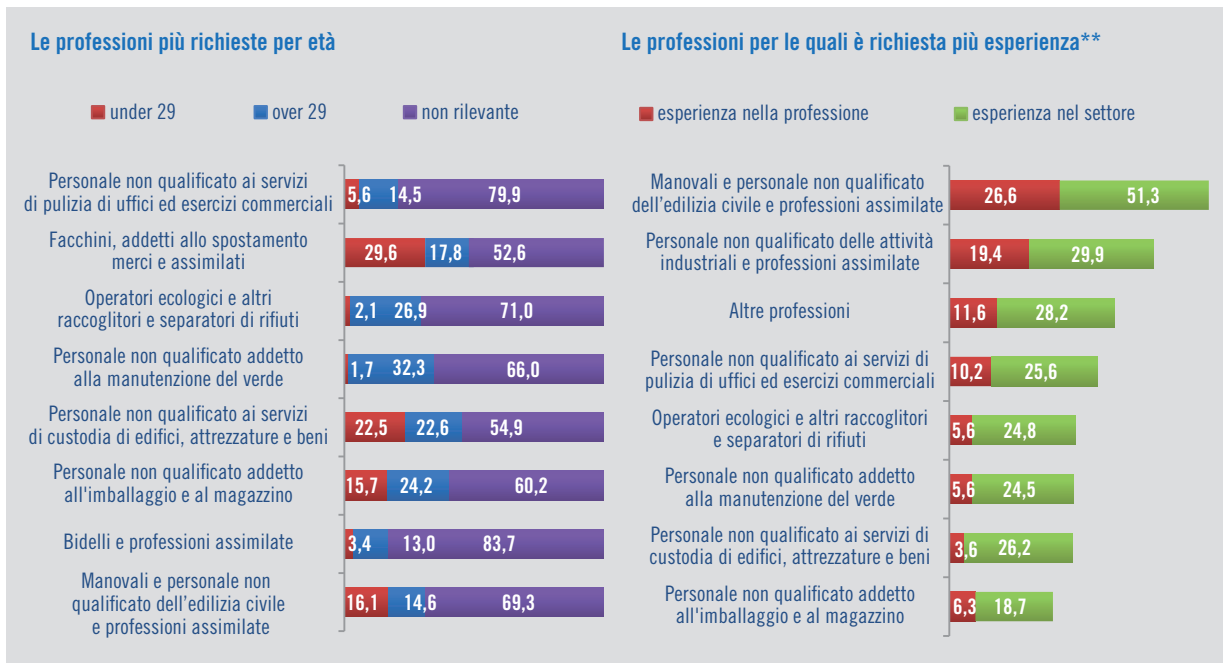


Tavola 10 - Professioni non qualificate: assunzioni e principali caratteristiche richieste (quota % sul totale)

	Assunzioni previste nel 2016 (v.a.)*	di difficile reperimento	con esperienza richiesta	in sostituzione di personale in uscita	nuove figure professionali	di personale immigrato
Professioni non qualificate	22.100	3,9	32,2	38,3	6,4	28,6
<i>(media italia)</i>	<i>100,0</i>	<i>10,3</i>	<i>55,1</i>	<i>44,1</i>	<i>7,7</i>	<i>19,0</i>
Personale non qualificato ai servizi di pulizia di uffici ed esercizi commerciali	12.900	4,4	35,8	39,9	5,1	31,0
Facchini, addetti allo spostamento merci e assimilati	5.200	1,8	22,8	38,8	7,3	24,5
Operatori ecologici e altri raccoglitori e separatori di rifiuti	1.000	1,2	30,4	14,8	4,5	10,9
Personale non qualificato addetto alla manutenzione del verde	700	1,4	30,1	17,5	14,3	34,7
Personale non qualificato ai servizi di custodia di edifici, attrezzature e beni	500	21,9	29,8	46,4	3,0	15,3
Personale non qualificato addetto all'imballaggio e al magazzino	500	4,5	25,0	44,7	4,7	57,1
Bidelli e professioni assimilate	200	-	16,3	82,7	1,4	48,1
Manovali e personale non qualificato dell'edilizia civile e professioni assimilate	200	4,5	77,9	23,1	23,6	16,6
Personale non qualificato nei servizi di ristorazione	200	0,6	14,0	46,1	23,0	34,3
Personale non qualificato delle attività industriali e professioni assimilate	100	2,2	49,3	33,6	19,4	13,4
Altre professioni	600	6,6	39,8	40,3	13,1	21,3

*Valori assoluti arrotondati alle centinaia. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

** Per l'assunzione di "nuove figure professionali" si intende l'assunzione di profili professionali che non sostituiscano un'analoga figura in uscita e/o che non siano figure già presenti in azienda. Il segno (-) indica l'assenza di imprese nell'incrocio indicato.



** Le figure professionali qui presentate sono state selezionate tra le professioni più richieste

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2016



Tavola 11 - Assunzioni previste dalle imprese cooperative nel 2016 per grandi gruppi professionali, per ripartizione geografica, regione, provincia

	Assunzioni previste nel 2016 (v.a)*	grandi gruppi professionali**		
		high-skill	medium-skill	low-skill
TOTALE ITALIA	81.800	17,4	41,6	41,0
NORD OVEST	26.500	21,2	42,4	36,4
PIEMONTE	8.800	20,8	47,6	31,6
TORINO	4.100	26,0	47,5	26,5
VERCELLI	900	9,6	48,6	41,9
NOVARA	500	18,1	47,3	34,6
CUNEO	1.300	17,1	36,6	46,3
ASTI	200	21,5	68,4	10,1
ALESSANDRIA	600	15,8	48,8	35,4
BIELLA	1.000	18,6	53,9	27,5
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	200	23,7	57,9	18,4
VALLE D'AOSTA	100	24,2	47,7	28,2
LOMBARDIA	15.100	22,2	38,3	39,6
VARESE	700	29,3	45,7	25,0
COMO	800	18,0	54,2	27,8
SONDRIO	200	31,8	46,8	21,4
MILANO	7.200	20,1	33,8	46,1
BERGAMO	1.300	33,0	34,5	32,5
BRESCIA	1.200	20,3	47,6	32,1
PAVIA	800	33,2	39,1	27,7
CREMONA	600	13,3	31,0	55,7
MANTOVA	900	16,2	47,8	36,0
LECCO	300	33,0	45,2	21,9
LODI	400	19,6	28,1	52,3
MONZA E BRIANZA	900	21,3	42,6	36,1
LIGURIA	2.400	16,6	49,2	34,2
IMPERIA	300	11,7	41,0	47,2
SAVONA	600	13,6	54,6	31,9
GENOVA	1.200	20,5	43,8	35,7
LA SPEZIA	400	13,8	62,7	23,5
NORD EST	28.200	16,3	39,5	44,2
TRENTINO ALTO ADIGE	2.600	15,9	37,9	46,2
BOLZANO	600	28,4	38,1	33,5
TRENTO	2.000	12,1	37,9	50,0
VENETO	8.700	17,8	35,2	47,0
VERONA	2.900	23,5	25,5	51,0
VICENZA	900	12,6	52,0	35,5
BELLUNO	200	11,4	45,0	43,6
TREVISI	1.000	16,4	46,0	37,6
VENEZIA	1.900	18,1	37,2	44,7
PADOVA	1.500	13,3	29,9	56,8
ROVIGO	300	8,8	49,6	41,5
FRIULI VENEZIA GIULIA	2.800	11,3	51,9	36,8
UDINE	1.200	13,1	45,3	41,6
GORIZIA	400	16,9	42,0	41,0
TRIESTE	600	7,8	54,5	37,7
PORDENONE	500	7,4	71,9	20,7
EMILIA ROMAGNA	14.100	16,4	40,0	43,6
PIACENZA	1.000	10,5	34,2	55,3
PARMA	1.800	11,6	44,6	43,9
REGGIO EMILIA	1.800	20,3	33,3	46,4
MODENA	2.100	19,0	39,6	41,4
BOLOGNA	3.300	21,3	40,2	38,5
FERRARA	600	11,5	39,4	49,0
RAVENNA	1.400	9,7	43,7	46,6
FORLÌ-CESENA	1.000	14,1	37,2	48,7
RIMINI	1.000	16,5	48,7	34,8
CENTRO	15.200	14,4	43,3	42,2
TOSCANA	5.700	14,1	48,4	37,5
MASSA	200	13,4	53,0	33,5
LUCCA	600	7,6	63,3	29,0
PISTOIA	200	19,1	55,1	25,8
FIRENZE	2.200	14,8	37,7	47,5
LIVORNO	500	16,9	56,9	26,2

* Valori assoluti arrotondati alle centinaia. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

** Per high-skill si intendono i "Dirigenti", le "Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione" e le "Professioni tecniche". Per medium-skill si intendono le "Professioni esecutive nel lavoro d'ufficio", le "Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi". Infine, per low-skill si intendono gli "Artigiani, operai specializzati e agricoltori", i "Conduttori di impianti e operai di macchinari fissi e mobili" e le "Professioni non qualificate".

Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2016



(segue) **Tavola 11 - Assunzioni previste dalle imprese cooperative nel 2016 per grandi gruppi professionali, per ripartizione geografica, regione, provincia**

	Assunzioni previste nel 2016 (v.a)*	grandi gruppi professionali**		
		high-skill	medium-skill	low-skill
PISA	700	15,9	46,9	37,2
AREZZO	400	25,1	55,9	18,9
SIENA	400	7,5	55,6	36,8
GROSSETO	300	3,1	62,2	34,7
PRATO	300	15,4	48,8	35,8
UMBRIA	1.300	8,9	40,0	51,1
PERUGIA	1.000	8,9	39,1	52,0
TERNI	300	9,2	43,3	47,5
MARCHE	1.600	22,8	50,2	27,0
PESARO-URBINO	400	31,8	52,5	15,8
ANCONA	700	18,8	46,7	34,5
MACERATA	300	23,2	49,5	27,3
ASCOLI PICENO	200	11,7	64,9	23,4
FERMO	100	30,6	43,9	25,5
LAZIO	6.600	13,7	38,0	48,2
VITERBO	200	17,8	60,7	21,5
RIETI	100	22,4	42,5	35,1
ROMA	5.500	13,9	35,9	50,2
LATINA	500	10,4	41,1	48,5
FROSINONE	300	9,8	50,6	39,6
SUD E ISOLE	11.800	15,3	42,4	42,3
ABRUZZO	1.200	14,1	45,5	40,3
L'AQUILA	200	16,7	44,3	39,1
TERAMO	200	27,0	47,0	26,0
PESCARA	300	5,2	53,0	41,8
CHIETI	500	13,9	40,0	46,1
MOLISE	200	15,3	54,1	30,6
CAMPOBASSO	100	13,7	52,4	33,9
ISERNIA	100	18,1	56,9	25,0
CAMPANIA	2.400	15,0	29,6	55,3
CASERTA	400	14,6	29,7	55,7
BENEVENTO	100	15,3	32,1	52,6
NAPOLI	1.100	16,4	23,1	60,5
AVELLINO	200	12,6	42,4	45,0
SALERNO	700	14,0	34,7	51,3
PUGLIA	2.700	18,1	40,5	41,4
FOGGIA	500	17,5	31,3	51,2
BARI	1.100	25,5	35,3	39,2
TARANTO	300	15,4	52,4	32,2
BRINDISI	300	5,3	58,0	36,7
LECCE	500	11,3	43,4	45,3
BASILICATA	400	17,1	40,5	42,3
POTENZA	300	19,0	42,1	38,9
MATERA	100	13,5	37,6	48,9
CALABRIA	500	15,8	38,6	45,6
COSENZA	200	16,5	34,2	49,4
CATANZARO	100	25,9	38,9	35,2
REGGIO CALABRIA	100	19,3	36,8	43,9
CROTONE	100	0,0	70,2	29,8
VIBO VALENTIA	--	--	--	--
SICILIA	2.500	15,9	48,8	35,3
TRAPANI	200	11,9	62,7	25,4
PALERMO	500	15,7	49,2	35,1
MESSINA	400	15,0	43,5	41,5
AGRIGENTO	200	11,7	45,1	43,2
CALTANISSETTA	200	19,1	50,0	30,9
ENNA	100	11,5	59,6	28,8
CATANIA	600	20,8	37,0	42,2
RAGUSA	100	14,1	61,7	24,2
SIRACUSA	200	9,7	68,3	22,0
SARDEGNA	2.000	11,5	51,0	37,5
SASSARI	600	16,4	53,3	30,3
NUORO	300	8,1	53,7	38,2
CAGLIARI	900	9,8	47,7	42,6
ORISTANO	200	8,2	56,5	35,3

* Valori assoluti arrotondati alle centinaia. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

** Per high-skill si intendono i "Dirigenti", le "Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione" e le "Professioni tecniche". Per medium-skill si intendono le "Professioni esecutive nel lavoro d'ufficio", le "Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi". Infine, per low-skill si intendono gli "Artigiani, operai specializzati e agricoltori", i "Conduttori di impianti e operai di macchinari fissi e mobili" e le "Professioni non qualificate".

Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2016

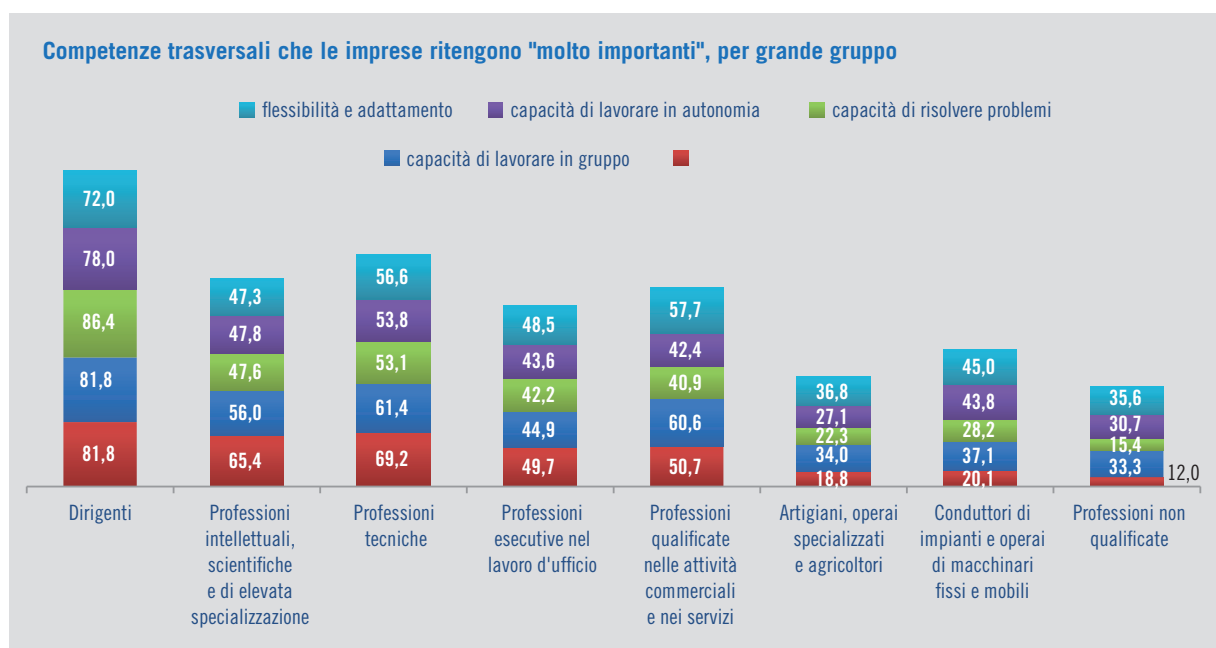


Tavola 12 - Competenze trasversali che le imprese cooperative ritengono "molto importanti" (quota % sul totale assunzioni) (*)

	Assunzioni previste nel 2016 (v.a.)**	di cui				
		capacità comunicativa scritta e orale	capacità di lavorare in gruppo	capacità di risolvere problemi	capacità di lavorare in autonomia	flessibilità e adattamento
TOTALE	81.800	38,8	48,3	33,9	40,3	48,0
1. Dirigenti	100	81,8	81,8	86,4	78,0	72,0
2. Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	4.200	65,4	56,0	47,6	47,8	47,3
3. Professioni tecniche	9.900	69,2	61,4	53,1	53,8	56,6
4. Professioni esecutive nel lavoro d'ufficio	7.100	49,7	44,9	42,2	43,6	48,5
5. Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	26.900	50,7	60,6	40,9	42,4	57,7
6. Artigiani, operai specializzati e agricoltori	4.600	18,8	34,0	22,3	27,1	36,8
7. Conduttori di impianti e operai di macchinari fissi e mobili	6.800	20,1	37,1	28,2	43,8	45,0
8. Professioni non qualificate	22.100	12,0	33,3	15,4	30,7	35,6

* Trattasi di una domanda con risposte multiple.

** I valori assoluti sono arrotondati alle centinaia. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.



Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2016



Tavola 13 - Dirigenti, professioni specialistiche e tecniche: competenze trasversali che le imprese ritengono "molto importanti" (quota % sul totale assunzioni) (*)

	Assunzioni previste nel 2016 (v.a.)**	capacità comunicativa scritta e orale	capacità di lavorare in gruppo	capacità di risolvere problemi	capacità di lavorare in autonomia	flessibilità e adattamento
Dirigenti, professioni specialistiche e tecniche (media italia)	14.200	68,2	60,0	51,8	52,2	54,0
	100,0	38,8	48,3	33,9	40,3	48,0
Professioni sanitarie riabilitative	3.600	81,9	71,5	53,2	60,4	61,5
Professioni sanitarie infermieristiche e ostetriche	1.800	62,0	67,8	58,6	58,5	55,2
Specialisti nell'educazione e nella formazione di soggetti diversamente abili	1.200	91,7	72,9	57,5	59,4	63,5
Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale	900	83,1	37,9	50,9	27,1	53,5
Contabili e professioni assimilate	900	43,2	33,7	32,3	34,6	36,3
Registi, direttori artistici, attori, sceneggiatori e scenografi	800	18,4	12,8	3,7	13,4	14,5
Professori di scuola pre-primaria	600	65,9	69,7	56,4	53,4	55,8
Tecnici della vendita e della distribuzione	400	79,2	52,3	54,3	42,8	49,4
Tecnici del lavoro bancario	300	70,0	83,6	59,1	61,8	72,7
Insegnanti di discipline artistiche e letterarie	300	60,9	14,1	14,1	16,8	16,4
Animatori turistici e professioni assimilate	200	48,5	91,2	93,8	95,2	89,4
Spedizionieri e tecnici della distribuzione	200	43,6	56,4	48,5	32,2	40,6
Insegnanti nella formazione professionale	200	86,0	47,2	36,5	74,2	59,0
Professori di scuola secondaria superiore	200	76,7	57,4	55,7	59,1	47,7
Altre professioni	2.700	61,8	62,6	62,2	59,1	55,8

* Trattasi di una domanda con risposte multiple.

** Valori assoluti arrotondati alle centinaia. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

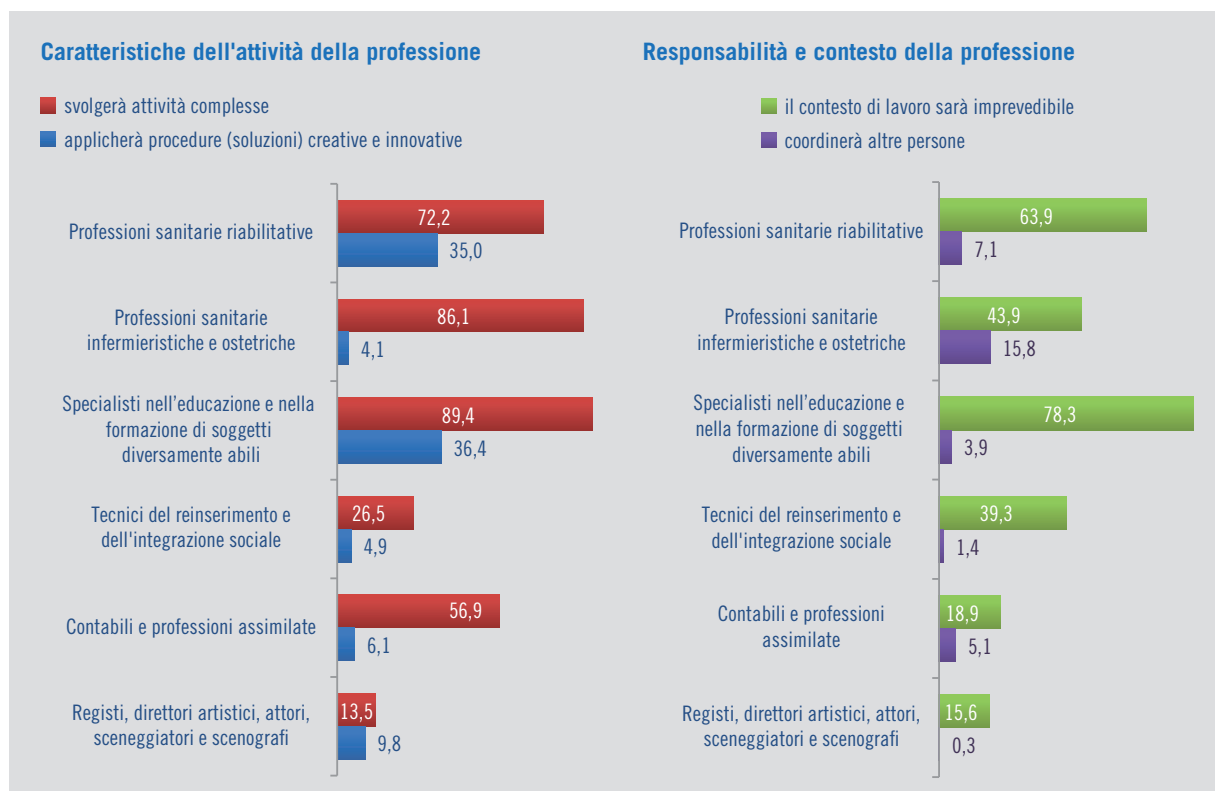


Tavola 14 - Impiegati e professioni commerciali e dei servizi: competenze trasversali che le imprese ritengono “molto importanti” (quota % sul totale assunzioni) (*)

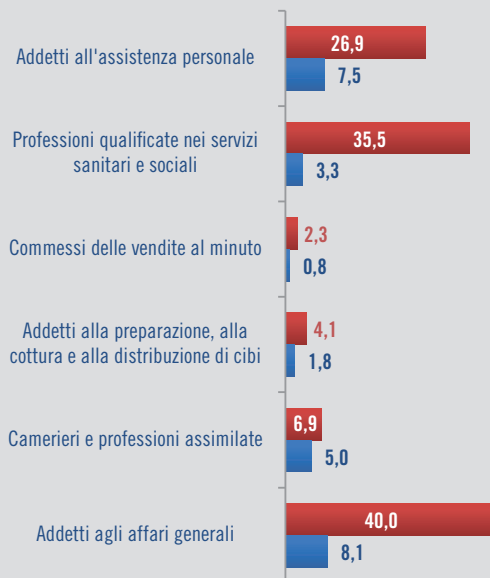
	Assunzioni previste nel 2016 (v.a.)**	capacità comunicativa scritta e orale	capacità di lavorare in gruppo	capacità di risolvere problemi	capacità di lavorare in autonomia	flessibilità e adattamento
Impiegati e professioni commerciali e dei servizi	34.000	50,5	57,3	41,2	42,6	55,7
<i>(media italia)</i>	<i>100,0</i>	<i>38,8</i>	<i>48,3</i>	<i>33,9</i>	<i>40,3</i>	<i>48,0</i>
Addetti all'assistenza personale	9.100	47,2	52,6	39,7	44,6	49,2
Professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali	5.500	60,7	58,4	49,3	52,0	53,9
Commessi delle vendite al minuto	4.900	40,5	68,3	33,1	25,8	66,0
Addetti alla preparazione, alla cottura e alla distribuzione di cibi	2.800	54,9	91,6	42,1	43,7	90,4
Camerieri e professioni assimilate	1.600	58,5	57,1	35,0	44,1	49,1
Addetti agli affari generali	1.400	44,4	52,7	37,0	42,8	52,5
Addetti alla gestione dei magazzini e professioni assimilate	1.200	15,1	51,3	27,3	28,2	54,0
Addetti a funzioni di segreteria	1.100	53,2	39,0	29,6	43,0	37,0
Addetti agli sportelli assicurativi, bancari e di altri intermediari finanziari	800	77,4	39,3	71,1	49,3	55,1
Addetti all'accoglienza e all'informazione nelle imprese e negli enti pubblici	700	37,7	18,7	47,5	42,4	28,5
Cuochi in alberghi e ristoranti	600	38,1	54,7	33,9	37,0	54,7
Addetti alla sorveglianza di bambini e professioni assimilate	400	38,6	56,4	20,0	31,0	36,4
Baristi e professioni assimilate	400	68,7	57,3	46,7	56,4	43,1
Bagnini e professioni assimilate	400	39,0	42,5	73,2	65,2	67,8
Altre professioni	3.000	65,1	47,5	49,3	47,4	52,6

* Trattasi di una domanda con risposte multiple.

** Valori assoluti arrotondati alle centinaia. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Caratteristiche dell'attività della professione

- svolgerà attività complesse
- applicherà procedure (soluzioni) creative e innovative

**Responsabilità e contesto della professione**

- il contesto di lavoro sarà imprevedibile
- coordinerà altre persone



Tavola 15 - Professioni operaie: competenze trasversali che le imprese ritengono “molto importanti” (quota % sul totale assunzioni) (*)

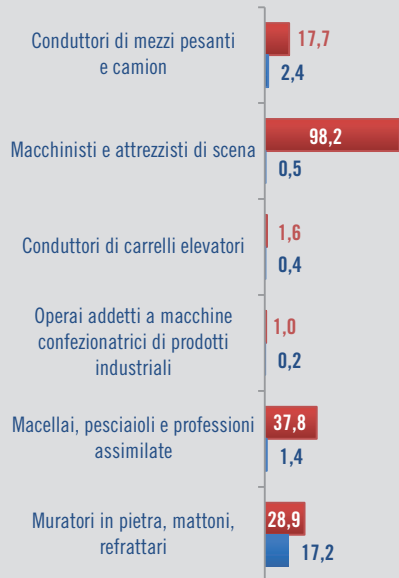
	Assunzioni previste nel 2016 (v.a.)**	capacità comunicativa scritta e orale	capacità di lavorare in gruppo	capacità di risolvere problemi	capacità di lavorare in autonomia	flessibilità e adattamento
Professioni operaie	11.500	19,6	35,8	25,8	37,1	41,7
<i>(media italia)</i>	<i>100,0</i>	<i>38,8</i>	<i>48,3</i>	<i>33,9</i>	<i>40,3</i>	<i>48,0</i>
Conduuttori di mezzi pesanti e camion	2.700	16,8	24,8	37,4	52,4	53,2
Macchinisti e attrezzisti di scena	1.000	11,2	1,7	1,6	12,0	12,0
Conduuttori di carrelli elevatori	900	28,6	52,5	27,3	34,7	46,5
Operai addetti a macchine confezionatrici di prodotti industriali	900	23,2	58,9	12,3	33,9	37,4
Macellai, pesciaioli e professioni assimilate	900	31,3	37,0	9,3	3,2	62,7
Muratori in pietra, mattoni, refrattari	700	9,3	52,1	36,8	37,7	37,1
Conduuttori macchinari trattamento e conservazione frutta, verdure, legumi e riso	400	4,2	18,7	6,0	24,3	18,7
Autisti di taxi, conduuttori di automobili, furgoni e altri veicoli	400	28,2	22,6	19,5	40,9	47,7
Conduuttori di autobus, di tram e di filobus	400	31,8	20,8	32,1	52,8	46,9
Artigiani e addetti alle tintolavanderie	300	4,6	27,7	3,1	23,1	36,9
Operai addetti ai servizi di igiene e pulizia	200	37,4	12,1	13,6	15,9	5,6
Elettricisti nelle costruzioni civili e professioni assimilate	200	26,2	56,4	67,3	63,9	47,5
Meccanici e montatori di macchinari industriali e assimilati	200	21,1	37,2	27,8	71,7	46,1
Agricoltori e operai agricoli specializzati in coltivazioni di fiori, piante e ortive	100	21,3	58,9	19,9	57,4	55,3
Altre professioni	2.100	18,0	50,6	36,1	42,3	38,2

* Trattasi di una domanda con risposte multiple.

** Valori assoluti arrotondati alle centinaia. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Caratteristiche dell'attività della professione

- svolgerà attività complesse
- applicherà procedure (soluzioni) creative e innovative

**Responsabilità e contesto della professione**

- il contesto di lavoro sarà imprevedibile
- coordinerà altre persone

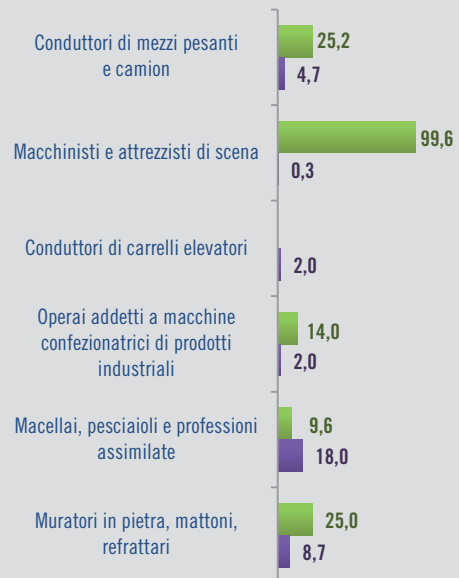


Tavola 16 - Professioni non qualificate: competenze trasversali che le imprese ritengono “molto importanti” (quota % sul totale assunzioni) (*)

	Assunzioni previste nel 2016 (v.a.)**	capacità comunicativa scritta e orale	capacità di lavorare in gruppo	capacità di risolvere problemi	capacità di lavorare in autonomia	flessibilità e adattamento
Professioni non qualificate	22.100	12,0	33,3	15,4	30,7	35,6
<i>(media italia)</i>	<i>100,0</i>	<i>38,8</i>	<i>48,3</i>	<i>33,9</i>	<i>40,3</i>	<i>48,0</i>
Personale non qualificato ai servizi di pulizia di uffici ed esercizi commerciali	12.900	11,3	28,1	14,4	36,2	34,6
Facchini, addetti allo spostamento merci e assimilati	5.200	6,5	40,1	14,1	18,5	32,4
Operatori ecologici e altri raccoglitori e separatori di rifiuti	1.000	11,6	26,7	15,0	20,1	30,6
Personale non qualificato addetto alla manutenzione del verde	700	15,9	55,9	20,1	34,3	44,1
Personale non qualificato ai servizi di custodia di edifici, attrezzature e beni	500	62,3	47,0	30,6	48,5	61,5
Personale non qualificato addetto all'imballaggio e al magazzino	500	17,1	62,6	20,9	22,4	61,4
Bidelli e professioni assimilate	200	30,3	24,5	23,1	26,9	38,9
Manovali e personale non qualificato dell'edilizia civile e professioni assimilate	200	11,6	32,2	26,6	20,1	31,2
Personale non qualificato nei servizi di ristorazione	200	2,8	28,7	1,1	21,3	57,9
Personale non qualificato delle attività industriali e professioni assimilate	100	21,6	29,9	23,9	35,8	35,1
Altre professioni	600	17,2	39,1	20,4	29,6	34,7

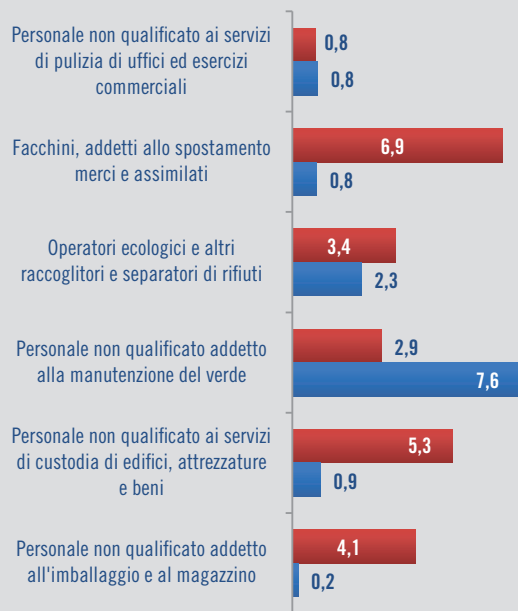
* Trattasi di una domanda con risposte multiple.

** Valori assoluti arrotondati alle centinaia. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Caratteristiche dell'attività della professione

■ svolgerà attività complesse

■ applicherà procedure (soluzioni) creative e innovative

**Responsabilità e contesto della professione**

■ il contesto di lavoro sarà imprevedibile

■ coordinerà altre persone



Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2016



Tavola 17 - Assunzioni previste dalle imprese cooperative nel 2016 per esperienza richiesta e ritenute di difficile reperimento, secondo gli indirizzi di studio segnalati (quota % sul totale)

	Assunzioni previste nel 2016 (v.a.)*	di cui:		Assunzioni di diff. reperimento		
		con esperienza	senza esperienza	Totale	per ridotto numero di candidati	per inadeguatezza dei candidati
TOTALE	81.800	55,1	44,9	10,3	5,9	4,3
Livello universitario	10.800	73,2	26,8	21,1	13,5	7,5
Indirizzo insegnamento e formazione	3.700	77,5	22,5	8,6	4,0	4,6
Indirizzo sanitario e paramedico	2.300	78,9	21,1	32,2	26,7	5,6
Indirizzo economico	1.900	63,7	36,3	20,7	11,5	9,2
Indirizzo psicologico	400	87,9	12,1	21,0	4,0	16,9
Indirizzo letterario, filosofico, storico e artistico	300	65,9	34,1	10,5	8,3	2,2
Indirizzo politico-sociale	200	82,0	18,0	21,2	2,4	18,8
Indirizzo ingegneria elettronica e dell'informazione	200	64,0	36,0	29,8	15,8	14,0
Indirizzo linguistico, traduttori e interpreti	200	68,8	31,2	19,3	9,2	10,1
Indirizzo ingegneria civile e ambientale	100	92,6	7,4	2,5	2,5	0,0
Indirizzo ingegneria industriale	100	45,4	54,6	37,8	16,8	21,0
Indirizzo scientifico, matematico e fisico	100	78,4	21,6	49,5	12,6	36,9
Altri indirizzi	500	72,7	27,3	26,3	15,7	10,6
Indirizzo non specificato	700	54,6	45,4	44,8	38,2	6,7
Livello secondario e post-secondario	26.600	56,9	43,1	9,0	4,3	4,7
Indirizzo amministrazione, finanza e marketing	4.500	55,5	44,5	5,8	1,5	4,3
Indirizzo socio-sanitario	4.000	80,1	19,9	14,5	7,0	7,6
Indirizzo generale (altri licei)	1.400	89,1	10,9	2,2	0,2	2,0
Indirizzo turismo, enogastronomia e ospitalità	1.300	74,3	25,7	21,0	17,5	3,4
Indirizzo trasporti e logistica	600	59,9	40,1	12,8	6,2	6,5
Indirizzo meccanica, meccatronica ed energia	400	72,2	27,8	12,4	6,9	5,5
Indirizzo elettronica ed elettrotecnica	400	75,6	24,4	21,1	15,2	5,9
Indirizzo agrario, agroalimentare e agroindustria	300	20,3	79,7	3,3	0,3	3,0
Indirizzo artistico (liceo)	300	88,5	11,5	1,2	1,2	0,0
Indirizzo linguistico (liceo)	200	65,3	34,7	6,4	3,4	3,0
Indirizzo grafica e comunicazione	200	66,4	33,6	22,8	22,8	0,0
Altri indirizzi	600	58,0	42,0	17,0	6,7	10,3
Indirizzo non specificato	12.500	43,3	56,7	7,0	2,8	4,2
Qualifica di formazione o diploma professionale	15.500	67,0	33,0	11,7	7,2	4,5
Indirizzo benessere	10.100	74,0	26,0	14,1	9,5	4,6
Indirizzo ristorazione	1.200	69,7	30,3	8,3	4,6	3,7
Indirizzo sistemi e servizi logistici	600	5,2	94,8	1,2	0,9	0,3
Indirizzo edile	300	88,9	11,1	6,5	1,1	5,4
Indirizzo meccanico	300	37,6	62,4	7,9	5,0	2,9
Indirizzo elettrico	200	81,3	18,7	8,4	1,2	7,2
Indirizzo servizi di custodia e accoglienza	100	65,0	35,0	2,4	1,6	0,8
Indirizzo trasformazione agroalimentare	100	47,0	53,0	5,0	1,0	4,0
Indirizzo amministrativo segreteria	100	20,7	79,3	5,4	0,0	5,4
Indirizzo agricolo	100	71,6	28,4	12,5	0,0	12,5
Indirizzo servizi di vendita	100	44,3	55,7	8,9	1,3	7,6
Altri indirizzi	200	79,3	20,7	13,5	5,7	7,8
Indirizzo non specificato	2.200	52,2	47,8	7,6	2,7	4,9
Nessuna formazione specifica	28.900	40,2	59,8	6,7	3,9	2,8

* Valori assoluti arrotondati alle centinaia. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Il segno (-) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2016



Tavola 18 - Competenze che nel 2016 le imprese ritengono “molto importanti” per indirizzo di studio (quota % sul totale assunzioni) (*)

	Assunzioni previste nel 2016 (v.a.)**	capacità comunicativa scritta e orale	capacità di lavorare in gruppo	capacità di risolvere problemi	capacità di lavorare in autonomia	flessibilità e adattamento
TOTALE	81.800	38,8	48,3	33,9	40,3	48,0
Livello universitario	10.800	72,5	63,5	54,2	53,9	56,7
Indirizzo insegnamento e formazione	3.700	82,1	61,8	49,2	51,0	56,6
Indirizzo sanitario e paramedico	2.300	58,7	64,7	56,4	61,6	53,7
Indirizzo economico	1.900	65,5	49,7	53,4	43,4	59,7
Indirizzo psicologico	400	88,1	66,4	62,4	82,4	77,4
Indirizzo letterario, filosofico, storico e artistico	300	72,8	71,7	50,0	54,0	59,8
Indirizzo politico-sociale	200	94,3	86,5	89,8	82,9	73,5
Indirizzo ingegneria elettronica e dell'informazione	200	43,0	72,8	69,3	59,6	70,2
Indirizzo linguistico, traduttori e interpreti	200	65,1	51,8	50,9	48,6	46,3
Indirizzo ingegneria civile e ambientale	100	64,8	74,6	81,1	78,7	77,9
Indirizzo ingegneria industriale	100	59,7	73,9	74,8	61,3	65,5
Indirizzo scientifico, matematico e fisico	100	73,9	74,8	71,2	74,8	29,7
Altri indirizzi di ingegneria	100	66,7	71,6	72,8	60,5	56,8
Indirizzo scienze motorie	100	52,0	81,3	48,0	76,0	33,3
Altri indirizzi	300	68,1	65,5	53,8	50,3	51,5
Indirizzo non specificato	700	87,4	83,7	43,6	36,7	42,4
Livello secondario e post-secondario	26.600	45,4	48,4	38,7	44,0	50,0
Indirizzo amministrazione, finanza e marketing	4.500	50,4	49,1	47,9	48,3	45,9
Indirizzo socio-sanitario	4.000	60,8	63,3	54,0	60,1	63,3
Indirizzo generale (altri licei)	1.400	77,9	55,4	59,0	42,6	65,4
Indirizzo turismo, enogastronomia e ospitalità	1.300	64,1	62,4	46,3	51,7	52,0
Indirizzo trasporti e logistica	600	36,2	47,8	35,9	39,1	58,9
Indirizzo meccanica, meccatronica ed energia	400	27,8	36,8	45,0	51,7	27,5
Indirizzo elettronica ed elettrotecnica	400	44,7	71,6	56,7	49,2	42,1
Indirizzo agrario, agroalimentare e agroindustria	300	12,7	17,7	13,3	15,3	17,0
Indirizzo artistico (liceo)	300	67,9	32,5	13,5	18,7	32,1
Indirizzo linguistico (liceo)	200	87,3	28,8	50,4	25,8	22,5
Indirizzo grafica e comunicazione	200	71,1	49,1	39,7	70,3	65,5
Indirizzo costruzioni, ambiente e territorio	200	46,2	66,7	56,9	46,7	40,4
Indirizzo informatica e telecomunicazioni	100	44,2	51,3	54,0	49,6	43,4
Altri indirizzi	200	27,1	50,5	21,5	40,7	33,2
Indirizzo non specificato	12.500	33,6	42,0	27,5	37,5	47,9
Qualifica di formazione o diploma professionale	15.500	40,7	49,8	36,6	40,3	45,1
Indirizzo benessere	10.100	46,0	50,3	38,8	42,6	44,1
Indirizzo ristorazione	1.200	48,4	58,6	34,7	43,9	50,0
Indirizzo sistemi e servizi logistici	600	22,7	55,9	30,8	10,3	31,5
Indirizzo edile	300	13,3	48,4	35,1	35,5	32,6
Indirizzo meccanico	300	57,3	68,8	22,9	24,4	67,7
Indirizzo elettrico	200	31,9	53,0	51,2	50,6	42,8
Indirizzo servizi di custodia e accoglienza	100	50,4	44,7	31,7	36,6	36,6
Indirizzo trasformazione agroalimentare	100	20,0	47,0	19,0	36,0	35,0
Indirizzo amministrativo segreteria	100	33,7	18,5	14,1	22,8	7,6
Indirizzo agricolo	100	8,0	77,3	18,2	65,9	75,0
Indirizzo servizi di vendita	100	63,3	53,2	35,4	51,9	57,0
Indirizzo impianti termoidraulici	100	22,6	50,9	66,0	56,6	32,1
Altri indirizzi	100	14,3	30,0	50,0	35,0	49,3
Indirizzo non specificato	2.200	22,5	40,3	31,6	37,3	50,1
Nessuna formazione specifica	28.900	19,1	41,7	20,4	31,8	44,5

* Trattasi di una domanda con risposte multiple.

** Valori assoluti arrotondati alle centinaia. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2016



Tavola 19 - Assunzioni previste dalle imprese cooperative nel 2016 secondo il livello di istruzione, per ripartizione geografica, regione e provincia

	Assunzioni previste nel 2016 (v.a.)*	di cui: (valori %)			
		livelli di istruzione segnalati dalle imprese			
		universitario	secondario e post second.	qualifica profess.	nessuna forma- zione specifica
TOTALE ITALIA	81.800	13,3	32,5	18,9	35,3
NORD OVEST	26.500	16,4	31,3	20,1	32,2
PIEMONTE	8.800	15,7	25,7	28,6	30,0
TORINO	4.100	18,7	30,4	26,3	24,6
VERCELLI	900	8,2	10,0	43,9	37,9
NOVARA	500	10,5	39,4	22,6	27,5
CUNEO	1.300	14,3	23,2	13,9	48,6
ASTI	200	20,2	9,3	58,3	12,1
ALESSANDRIA	600	15,4	20,5	32,2	31,9
BIELLA	1.000	12,5	22,8	38,3	26,3
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	200	23,0	44,1	14,5	18,4
VALLE D'AOSTA	100	12,1	40,3	24,2	23,5
LOMBARDIA	15.100	17,4	35,7	16,0	30,9
VARESE	700	21,9	45,4	13,5	19,3
COMO	800	14,9	41,6	18,2	25,2
SONDRIO	200	22,4	42,8	20,9	13,9
MILANO	7.200	16,4	36,2	13,2	34,1
BERGAMO	1.300	26,3	32,2	17,6	23,9
BRESCIA	1.200	13,7	36,5	20,4	29,4
PAVIA	800	25,4	33,3	22,9	18,4
CREMONA	600	7,4	30,0	11,0	51,6
MANTOVA	900	12,4	32,8	19,2	35,6
LECCO	300	31,1	27,8	24,8	16,3
LODI	400	11,4	26,4	13,9	48,3
MONZA E BRIANZA	900	18,3	35,7	20,4	25,6
LIGURIA	2.400	12,8	23,1	15,2	48,9
IMPERIA	300	11,4	10,7	19,9	58,0
SAVONA	600	12,7	23,2	10,2	53,9
GENOVA	1.200	13,6	26,7	16,8	42,8
LA SPEZIA	400	11,9	21,8	14,3	52,1
NORD EST	28.200	11,3	34,3	15,3	39,1
TRENTINO ALTO ADIGE	2.600	13,8	33,3	13,9	39,0
BOLZANO	600	14,1	47,4	16,0	22,5
TRENTO	2.000	13,7	29,1	13,3	43,9
VENETO	8.700	11,6	34,8	15,6	38,1
VERONA	2.900	14,6	36,5	12,4	36,5
VICENZA	900	7,4	32,3	29,2	31,1
BELLUNO	200	8,6	32,3	12,3	46,8
TREVISO	1.000	12,3	42,5	17,4	27,7
VENEZIA	1.900	9,6	37,9	13,7	38,8
PADOVA	1.500	11,8	25,0	14,2	49,0
ROVIGO	300	5,6	31,0	21,8	41,5
FRIULI VENEZIA GIULIA	2.800	6,5	34,2	17,9	41,4
UDINE	1.200	7,3	36,0	17,9	38,8
GORIZIA	400	3,0	33,8	22,9	40,3
TRIESTE	600	7,5	28,2	8,1	56,2
PORDENONE	500	6,2	37,8	26,4	29,7
EMILIA ROMAGNA	14.100	11,5	34,2	14,9	39,3
PIACENZA	1.000	6,3	29,0	12,2	52,5
PARMA	1.800	8,0	26,8	20,7	44,6
REGGIO EMILIA	1.800	12,4	29,0	15,4	43,2
MODENA	2.100	15,6	32,6	16,0	35,8
BOLOGNA	3.300	14,2	37,5	11,6	36,7
FERRARA	600	11,4	36,7	9,0	42,9
RAVENNA	1.400	8,0	38,1	19,0	34,9
FORLÌ'-CESENA	1.000	11,2	37,0	13,1	38,6
RIMINI	1.000	9,4	45,2	15,2	30,2
CENTRO	15.200	11,4	32,0	17,9	38,6
TOSCANA	5.700	11,2	27,3	19,4	42,0
MASSA	200	13,4	30,5	22,0	34,1
LUCCA	600	7,8	26,4	30,0	35,8
PISTOIA	200	14,8	31,8	16,1	37,3
FIRENZE	2.200	10,8	23,8	15,9	49,5
LIVORNO	500	14,6	28,1	17,1	40,2

* Valori assoluti arrotondati alle centinaia. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Il segno (-) indica un valore statisticamente non significativo.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2016



(segue) **Tavola 19 - Assunzioni previste dalle imprese cooperative nel 2016 secondo il livello di istruzione, per ripartizione geografica, regione e provincia**

	Assunzioni previste nel 2016 (v.a.)*	di cui: (valori %)			
		livelli di istruzione segnalati dalle imprese			
		universitario	secondario e post second.	qualifica profess.	nessuna forma- zione specifica
PISA	700	10,4	25,9	25,6	38,1
AREZZO	400	18,4	38,1	21,8	21,8
SIENA	400	10,2	32,8	16,4	40,6
GROSSETO	300	4,5	30,9	14,6	50,0
PRATO	300	12,7	29,1	21,7	36,5
UMBRIA	1.300	8,1	31,1	12,1	48,7
PERUGIA	1.000	8,5	24,2	12,4	54,9
TERNI	300	6,5	57,9	10,7	24,9
MARCHE	1.600	15,8	34,3	23,3	26,7
PESARO-URBINO	400	20,9	34,9	26,4	17,8
ANCONA	700	14,8	28,2	23,8	33,1
MACERATA	300	9,9	39,2	20,8	30,0
ASCOLI PICENO	200	11,7	55,2	14,9	18,2
FERMO	100	25,5	25,5	27,6	21,4
LAZIO	6.600	11,2	35,7	16,5	36,6
VITERBO	200	16,5	43,8	11,2	28,5
RIETI	100	21,6	35,8	20,9	21,6
ROMA	5.500	11,1	35,1	15,1	38,6
LATINA	500	8,1	36,1	22,8	33,0
FROSINONE	300	10,1	37,5	32,6	19,8
SUD E ISOLE	11.800	13,3	31,7	26,1	28,9
ABRUZZO	1.200	13,0	26,1	24,9	36,0
L'AQUILA	200	13,2	30,5	27,0	29,3
TERAMO	200	27,5	32,0	19,5	21,0
PESCARA	300	4,6	18,0	41,2	36,3
CHIETI	500	12,6	27,6	14,8	45,0
MOLISE	200	11,2	48,5	20,9	19,4
CAMPOTASSO	100	11,3	43,5	21,8	23,4
ISERNIA	100	11,1	56,9	19,4	12,5
CAMPANIA	2.400	13,6	32,3	24,0	30,1
CASERTA	400	14,0	27,2	17,1	41,7
BENEVENTO	100	12,4	36,5	24,1	27,0
NAPOLI	1.100	14,8	34,1	23,4	27,7
AVELLINO	200	10,1	29,8	34,9	25,2
SALERNO	700	12,9	32,3	24,7	30,1
PUGLIA	2.700	15,6	31,9	23,0	29,4
FOGGIA	500	10,7	36,7	16,5	36,1
BARI	1.100	21,5	35,3	14,2	29,0
TARANTO	300	15,4	20,8	41,0	22,9
BRINDISI	300	7,1	32,0	31,3	29,5
LECCE	500	12,7	27,1	32,2	28,0
BASILICATA	400	16,9	29,9	26,0	27,3
POTENZA	300	19,0	32,5	25,4	23,0
MATERA	100	12,8	24,8	27,1	35,3
CALABRIA	500	12,6	32,0	26,8	28,6
COSENZA	200	13,0	30,3	28,6	28,1
CATANZARO	100	22,2	27,8	25,9	24,1
REGGIO CALABRIA	100	13,2	41,2	17,5	28,1
CROTONE	100	1,8	22,8	42,1	33,3
VIBO VALENTIA	--	--	--	--	--
SICILIA	2.500	13,1	33,8	29,8	23,3
TRAPANI	200	13,5	35,7	27,0	23,8
PALERMO	500	11,3	37,0	30,5	21,3
MESSINA	400	13,0	25,7	25,4	35,9
AGRIGENTO	200	13,0	21,0	40,1	25,9
CALTANISSETTA	200	5,0	40,9	36,4	17,7
ENNA	100	9,6	19,2	50,0	21,2
CATANIA	600	10,8	38,4	24,9	25,9
RAGUSA	100	11,7	31,3	46,1	10,9
SIRACUSA	200	32,6	32,2	22,9	12,3
SARDEGNA	2.000	10,2	29,8	29,4	30,6
SASSARI	600	15,8	36,4	22,5	25,3
NUORO	300	6,6	33,2	36,3	23,9
CAGLIARI	900	7,7	23,7	31,7	36,9
ORISTANO	200	8,2	33,5	32,4	25,9

* Valori assoluti arrotondati alle centinaia. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.
Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2016



SEZIONE 3

Attività formative
delle imprese cooperative

Tavola 20 - Imprese cooperative che, internamente o esternamente, hanno effettuato nel 2015 corsi di formazione per il personale (valori assoluti* e quote % sul totale)

	Imprese che nel 2015 hanno effettuato corsi di formazione	per classe dimensionale		
		1-9 dip.	10-49 dip.	50 dip. e oltre
TOTALE	14.900	4.700	4.600	5.600
	30,9	16,6	37,1	73,1
SETTORE DI ATTIVITÀ				
INDUSTRIA	16,2	9,5	25,4	69,6
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	19,8	6,9	26,7	75,2
Industrie metalmeccaniche ed elettroniche	15,6	7,8	21,2	77,1
Altre industrie	13,8	4,6	18,0	63,6
Costruzioni	16,4	11,7	32,2	67,9
SERVIZI	34,4	18,9	39,1	73,3
Commercio al dettaglio e all'ingrosso	17,8	10,0	21,9	63,7
Servizi di alloggio e ristorazione; servizi turistici	11,9	3,7	10,5	73,1
Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio	29,2	17,0	29,5	55,7
ICT e servizi avanzati alle imprese	27,4	19,4	47,8	77,3
Servizi finanziari e assicurativi	76,0	27,1	68,4	95,0
Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone	32,6	17,0	32,9	68,3
Istruzione e servizi formativi privati	40,3	33,5	52,0	62,5
Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati	47,6	26,3	52,9	81,0
Altri servizi alle persone	33,9	26,8	39,9	75,4
RIPARTIZIONE TERRITORIALE				
Nord Ovest	37,6	18,4	38,0	73,5
Nord Est	39,5	18,4	39,8	77,7
Centro	29,9	16,4	35,3	70,3
Sud e Isole	23,5	15,6	35,7	68,5

*Valori assoluti arrotondati alle centinaia. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

I settori con le maggiori quote di imprese che hanno fatto formazione nel 2015

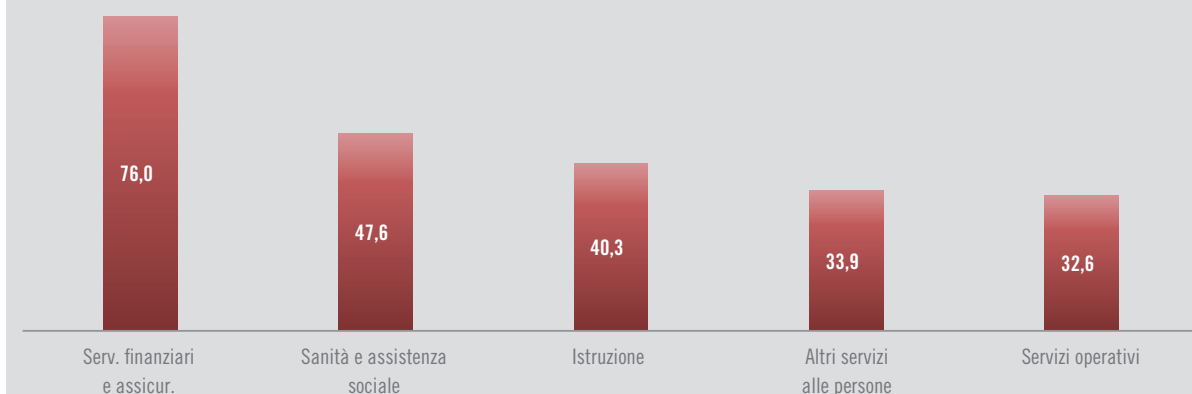


Tavola 21 - Imprese cooperative che hanno effettuato attività di formazione nel 2015 e finalità principale dell'attività di formazione (valori assoluti* quote % sul totale)

	Imprese che hanno effettuato formazione nel 2015 con corsi	finalità della formazione (quote %):		
		formare i neo-assunti	aggiornare il personale sulle mansioni già svolte	formare il personale per svolgere nuove mansioni/lavori
TOTALE	14.900	700	13.200	900
	30,9	4,7	89,1	6,2
SETTORE DI ATTIVITÀ				
INDUSTRIA	16,2	--	96,8	--
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	19,8	--	93,1	--
Industrie metalmeccaniche ed elettroniche	15,6	--	97,4	--
Altre industrie	13,8	--	95,7	--
Costruzioni	16,4	--	98,0	--
SERVIZI	34,4	5,2	88,2	6,6
Commercio al dettaglio e all'ingrosso	17,8	--	92,6	--
Servizi di alloggio e ristorazione; servizi turistici	11,9	28,8	70,5	--
Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio	29,2	7,4	84,2	8,3
ICT e servizi avanzati alle imprese	27,4	--	97,7	--
Servizi finanziari e assicurativi	76,0	--	89,8	8,3
Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone	32,6	9,3	84,1	6,6
Istruzione e servizi formativi privati	40,3	--	87,0	10,1
Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati	47,6	4,2	88,3	7,5
Altri servizi alle persone	33,9	--	98,1	--
RIPARTIZIONE TERRITORIALE				
Nord Ovest	37,6	5,3	88,5	6,2
Nord Est	39,5	5,9	89,0	5,1
Centro	29,9	5,1	89,1	5,8
Sud e Isole	23,5	3,1	89,7	7,2
CLASSE DIMENSIONALE				
1-9 dipendenti	16,6	--	95,4	3,9
10-49 dipendenti	37,1	2,1	90,5	7,4
50 dipendenti e oltre	73,1	10,2	82,7	7,1

*Valori assoluti arrotondati alle centinaia. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.
Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo.

Imprese che hanno svolto formazione nel 2015 secondo la finalità della formazione

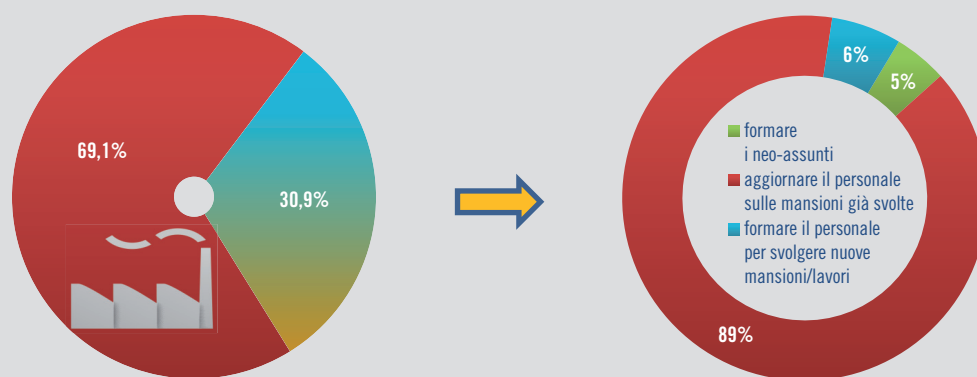
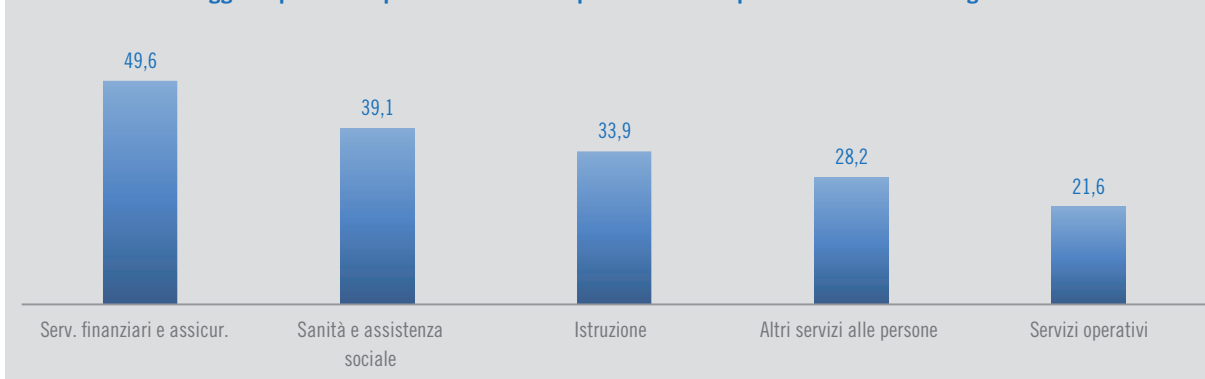


Tavola 22 - Imprese che hanno ospitato persone in tirocinio/stage nel 2015, che hanno ospitato studenti per tirocini di alternanza scuola/lavoro nel 2015 o che li ospiteranno nel 2016 (valori assoluti* quote % sul totale)

	Imprese con persone in tirocinio/STAGE nel 2015	Imprese che hanno ospitato studenti per tirocini di alternanza scuola/lavoro nel 2015	Imprese che ospiteranno studenti per tirocini di alternanza scuola/lavoro nel 2016
TOTALE	10.400 21,6	3.700 7,6	4.100 8,6
SETTORE DI ATTIVITÀ			
INDUSTRIA	9,0	3,2	3,8
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	18,2	7,0	8,6
Industrie metalmeccaniche ed elettroniche	11,2	--	--
Altre industrie	12,1	2,8	--
Costruzioni	5,3	2,5	3,3
SERVIZI	24,7	8,7	9,8
Commercio al dettaglio e all'ingrosso	13,2	4,9	4,6
Servizi di alloggio e ristorazione; servizi turistici	16,4	9,7	8,0
Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio	13,6	4,4	6,2
ICT e servizi avanzati alle imprese	18,6	3,9	4,5
Servizi finanziari e assicurativi	49,6	27,7	24,2
Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone	21,6	6,4	8,6
Istruzione e servizi formativi privati	33,9	10,8	11,9
Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati	39,1	14,7	17,0
Altri servizi alle persone	28,2	5,4	5,4
RIPARTIZIONE TERRITORIALE			
Nord Ovest	25,7	11,8	12,5
Nord Est	26,0	13,0	13,9
Centro	20,4	7,6	8,2
Sud e Isole	17,9	2,8	4,2
CLASSE DIMENSIONALE			
1-9 dipendenti	8,8	1,7	2,5
10-49 dipendenti	30,0	8,3	8,8
50 dipendenti e oltre	55,1	28,2	30,7

*Valori assoluti arrotondati alle centinaia. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.
Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo.

I settori con le maggiori quote di imprese che hanno ospitato nel 2015 persone in tirocinio/stage



Nota metodologica

Premessa

Il Sistema Informativo Excelsior, promosso e realizzato da Unioncamere in accordo con il Ministero del Lavoro e l'Unione Europea, si colloca stabilmente tra le maggiori fonti informative disponibili in Italia sui temi del mercato del lavoro e della formazione ed è inserito tra le indagini con obbligo di risposta previste dal Programma Statistico Nazionale. I dati raccolti con l'indagine annuale¹ riguardano un campione di circa 100.000 imprese italiane e mettono a disposizione degli utenti una serie di informazioni sulla domanda di lavoro delle imprese in Italia e sulle principali caratteristiche (età, livello di istruzione, esperienza, difficoltà di reperimento, necessità di ulteriore formazione, competenze ecc.) delle figure professionali richieste. Attraverso il Sistema Informativo Excelsior è possibile quantificare in modo puntuale il fabbisogno occupazionale e di professionalità per il breve periodo distinto per le 105 province italiane² e disaggregato per classe dimensionale e per attività economica di impresa.

Il campo di osservazione e l'universo di riferimento

Il campo di osservazione è rappresentato dall'universo delle imprese private iscritte al Registro delle Imprese delle Camere di Commercio che avevano almeno un dipendente per 6 mesi o più dipendenti che hanno lavorato complessivamente per almeno 6 mesi, con l'esclusione:

- della pubblica amministrazione;
- delle aziende pubbliche del settore sanitario (aziende ospedaliere, ASL, ecc.);
- delle scuole pubbliche di tutti gli ordini e gradi;
- delle università pubbliche;
- delle organizzazioni associative.

Per le imprese con almeno 100 dipendenti è stato aggiornato l'universo di riferimento con le informazioni più recenti ricavate dai bilanci depositati presso le Camere di Commercio, articoli tratti dalla stampa, siti internet, ecc.). Le unità di rilevazione e analisi considerate sono l'*impresa* e l'*unità locale provinciale*. Quest'ultima è definita come l'insieme delle unità locali della stessa impresa operanti in una provincia; i relativi addetti corrispondono alla somma degli addetti operanti nella provincia.

L'universo di riferimento è stato determinato integrando le informazioni presenti nel Registro Imprese con quelle di altre fonti amministrative (in particolare INPS) e con i dati ottenuti da archivi di numeri telefonici. L'attività di integrazione statistica dei diversi archivi ha portato alla definizione di:

- elenchi di imprese e di unità provinciali, corredati delle variabili di stratificazione: attività economica, numero di addetti e di dipendenti, localizzazione (regione e provincia), forma giuridica ed età dell'impresa;
- tabelle relative alla struttura delle imprese, delle unità provinciali e dei relativi dipendenti medi 2014, per attività economica, dimensione, localizzazione e forma giuridica, che hanno costituito la base per la definizione del disegno campionario e per le operazioni di inferenza statistica dei risultati dell'indagine Excelsior.

1 Nell'ambito del sistema informativo Excelsior sono realizzate anche indagini trimestrali che coinvolgono circa 40mila imprese a trimestre.

2 Per la Sardegna si considerano le 4 province precedenti alla legge regionale del 2001 che ha istituito 4 nuove province; per la Puglia si considerano le 5 province precedenti all'istituzione della provincia di Barletta-Andria-Trani.



Il disegno campionario

L'indagine Excelsior fa riferimento a un campione di imprese fino a 50 dipendenti e considera invece l'universo delle imprese con oltre 50 dipendenti. Per la definizione del piano campionario si è operato secondo le variabili di seguito indicate:

- 69 settori di attività economica;
- 2 classi dimensionali (1-9, 10-49 dipendenti);
- 105 province.

Si individuano pertanto 14.490 “celle” rappresentanti altrettanti potenziali universi di riferimento. La definizione dei settori di attività economica per ciascuna provincia segue una procedura che privilegia settori tipici, specifici dell'economia provinciale, che vanno a costituire celle per le quali ci si propone di ottenere risultati significativi, mentre settori meno rilevanti per l'economia provinciale vengono tra loro aggregati. La stratificazione della popolazione, che porta a trattare un numero elevato di celle campionarie, può comportare alcune difficoltà nella sostituzione delle imprese non rispondenti, non essendo reperibili altre imprese aventi le stesse caratteristiche. Tale problema viene superato sostituendo le posizioni dei non rispondenti con unità che presentano la minima “distanza” dall'unità campionata valutata sulla base delle variabili di stratificazione. Grazie al ricorso a queste tecniche di sostituzione delle imprese-base, il tasso di risposta effettivo che si ottiene al termine dell'indagine, rispetto alle numerosità campionarie fissate a priori, cresce di alcuni punti percentuali, rispetto a tecniche di sostituzioni rigide vincolate all'appartenenza alla stessa cella del disegno campionario.

Modalità e organizzazione dell'indagine presso le imprese

Il questionario di indagine è stato sottoposto alle imprese tra febbraio e luglio 2016.

L'indagine ha seguito due distinte modalità di rilevazione:

- la prima attraverso intervista telefonica, con adozione della metodologia CATI (Computer Aided Telephone Interview), per le imprese fino a 250 dipendenti;
- la seconda, seguita per tutte le imprese con almeno 250 dipendenti, ha riguardato la compilazione su web del questionario per mezzo di un apposito software di caricamento, con l'assistenza alla compilazione fornita dagli uffici studi e statistica delle Camere di Commercio aderenti all'indagine.

Una copia integrale del questionario di indagine è stata resa disponibile all'indirizzo http://excelsior.unioncamere.net/images/Questionario_indagine_annuale_EXC_2016.pdf

La rilevazione telefonica CATI presso le imprese fino a 250 dipendenti è stata realizzata tra febbraio e giugno 2016. Le interviste telefoniche alle imprese sono state effettuate nei giorni feriali del periodo di rilevazione.

La struttura del questionario di indagine

Il questionario proposto alle imprese attraverso intervista telefonica o intervista diretta si articola in sette sezioni:

- sezione 1: Situazione dei dipendenti nell'azienda e previsioni per il 2016;
- sezione 2: le figure professionali dipendenti in entrata e le relative caratteristiche;
- sezione 3: Motivi di non assunzione (per le aziende che non prevedono entrate di dipendenti nel 2016);
- sezione 4: Lavoratori previsti per il 2016 con forme contrattuali diverse dal lavoro dipendente;
- sezione 5: Formazione del personale avvenuta nel 2015;
- sezione 5bis: Lavoratori con contratto di tirocinio/stage e tirocini di alternanza scuola/lavoro;
- sezione 6: Situazione dell'occupazione e flussi previsti nel 2016 distintamente per unità provinciali;
- sezione 7: Altre informazioni sull'impresa.



I controlli delle risposte “on line” e i controlli di qualità dei dati di indagine

Le risposte delle imprese sono soggette a controlli di coerenza in riferimento alle diverse informazioni previste dal questionario. Tali controlli sono stati effettuati sia sui dati quantitativi (numero di addetti, numero di entrate ecc.) sia su quelli qualitativi (professioni segnalate, titoli di studio ecc.). Durante l'intervista telefonica - o in fase di registrazione di questionari di imprese sopra i 250 dipendenti - viene effettuata automaticamente “on line” la verifica circa la “quadratura” dei dati quantitativi proposti nelle diverse sezioni del questionario. Ciò permette all'intervistatore di segnalare all'impresa l'incoerenza di taluni dati e di determinare il dato esatto. Le informazioni relative alle figure professionali e ad altri elementi rilevati nel questionario vengono verificate e controllate per validarne la coerenza sia in tempo reale durante l'intervista (sulla base di specifiche “griglie di compatibilità” precedentemente predisposte), sia in un momento successivo con verifiche ad hoc sulla coerenza delle risposte date.

I metodi di riporto all'universo dei dati campionari

Una volta terminata la fase di raccolta dei dati, vengono applicate procedure di riporto all'universo relative alle imprese sino a 50 dipendenti, mentre per le imprese di maggiori dimensioni si applicano sia delle procedure di inferenza su *cluster* che stime puntuali dei dati oggetto di indagine a partire da informazioni storiche integrate da elementi desumibili da imprese simili. Le suddette procedure, per qualunque tipologia di impresa, sono precedute - come precedentemente accennato - da una serie di attività di controllo volte ad individuare e a correggere i dati *anomali* e le mancate risposte con riferimento a singoli quesiti. I dati anomali o outlier, cioè quelli che si discostano significativamente rispetto al valore medio delle osservazioni rilevate negli strati omogenei della popolazione, sono esclusi dalle operazioni di riporto. Analogamente vengono attivate delle procedure di individuazione e stima delle mancate risposte o dei valori formalmente non corretti.

Le classificazioni utilizzate: settori di attività, professioni, livelli di istruzione e titoli di studio

Settori di attività - Nell'indagine si fa riferimento a livello nazionale a 28 settori economici. Tali settori raggruppano divisioni e gruppi di attività secondo la classificazione ATECO 2007. All'indirizzo <http://excelsior.unioncamere.net/images/strumenti/SettoriExcelsior-Ateco.pdf> è riportata la tavola di raccordo fra i settori Excelsior e le divisioni, gruppi o classi ATECO 2007 che li compongono. A livello provinciale e regionale, come si è accennato nel secondo paragrafo, si privilegia una struttura settoriale “dinamica” (cioè variabile) che porta a evidenziare i settori prevalenti e tipici di ciascuna area. Il numero di settori varia così da un minimo di 5 nelle province più piccole (Isernia, Enna, Oristano, Crotone e Vibo Valentia) a un massimo di 25 a Milano e 24 a Torino, Roma e Napoli. A livello regionale, i settori variano da un minimo di 11 settori per il Molise (si ricorda che per la Valle d'Aosta, coincidendo con la provincia, non viene prodotto il volume regionale) a un massimo di 26 settori per le regioni più grandi.

Professioni - Nell'ambito del progetto è stata messa a punto una nomenclatura dinamica (o “dizionario”) che include circa 4.000 voci, annualmente aggiornate sulla base delle segnalazioni di figure emergenti fornita direttamente dalle imprese o da fonti specifiche riferite ai diversi settori economici, di cui circa 2.500 effettivamente richieste dalle imprese almeno una volta nelle ultime 3 indagini. In altre parole, funzionalmente agli scopi dell'indagine, si è provveduto alla elaborazione di una nomenclatura delle figure professionali che fosse al contempo:



- utilizzabile e comprensibile dagli imprenditori e dalle aziende intervistate, in quanto basata sul linguaggio e sulle terminologie da questi stessi utilizzati;
- aggiornabile, in modo da poter recepire costantemente l'evoluzione del mondo del lavoro;
- confrontabile comunque con le altre fonti/classificazioni ufficiali.

Tale nomenclatura è associata alla descrizione proposta dall'impresa incrociando quattro variabili:

- il settore di attività economica dell'impresa;
- l'area aziendale in cui la figura è inserita dall'impresa;
- il livello di istruzione e l'area di formazione che caratterizza la figura;
- il livello di inquadramento.

Il livello di inquadramento fa riferimento alle seguenti categorie: dirigenti; quadri e impiegati; operai e personale generico.

A fini espositivi, le professioni elementari sono state classificate secondo la classificazione delle professioni ISTAT 2011, che consente sia la coerenza con una classificazione di livello europeo, dato il raccordo esistente tra Classificazione nazionale Istat 2011 e la classificazione ISCO 2008, sia la possibilità di associare un significato univoco alle descrizioni delle figure attraverso la costruzione di una tavola di raccordo tra le figure contenute nel "dizionario" Excelsior e la classificazione Istat e, conseguentemente, un miglior controllo della corrispondenza tra la descrizione della figura da parte dell'impresa e la descrizione codificata. In alcuni casi, le descrizioni associate ad alcuni codici sono state tuttavia adattate rispetto a quelle previste da ISTAT, sia al fine di renderle più esplicite, sia per indicare eventuali specificità relative al fenomeno osservato (prevalentemente l'occupazione dipendente privata), sia per effettuare integrazioni relative a gruppi professionali non presenti o poco richiesti.

La scelta di utilizzare la classificazione ISTAT ha richiesto alcuni affinamenti, quali:

- la suddivisione di alcune figure professionali secondo l'area disciplinare o il settore di attività: è il caso dei ricercatori, dei progettisti, dei responsabili o dei tecnici di produzione;
- una più rigorosa definizione di figure appartenenti ad una stessa area aziendale, ma caratterizzate da livelli di specializzazione non omogenei.

Nel "grande gruppo 1" relativo ai "dirigenti e direttori" vengono inserite solo figure con chiara prevalenza del livello di inquadramento "dirigente".

Si sottolinea che i gruppi professionali ISTAT sono caratterizzati non solo in ragione del livello della competenza delle figure che in esso possono essere incluse, ma anche in ragione del livello di istruzione richiesto alle figure. Si osservi che la codifica delle figure professionali è avvenuta, in accordo con i criteri guida della classificazione, a partire da due tipi di informazioni:

- a) quelle implicite nella descrizione, proposta dall'impresa, della figura e dei compiti specifici ad essa richiesti, da cui emerge una sintetica caratterizzazione della competenza della figura;
- b) quelle esplicitamente richieste e concernenti l'area aziendale in cui la figura andrà a svolgere la propria attività, l'area disciplinare in cui si colloca la sua conoscenza specifica, assieme al livello e al titolo di studio, l'esperienza generica, nel settore o nella professione, le competenze, la prevedibilità del contesto, la complessità delle attività, il coordinamento di altri lavoratori, l'innovatività delle soluzioni applicate.

Ovviamente, anche i risultati delle indagini precedenti sono stati ricalcolati in armonia con l'attuale classificazione delle professioni. Tuttavia, in conseguenza dell'introduzione di figure prima non esistenti e dell'eliminazione di figure ritenute obsolete, i valori 2016 non risultano perfettamente confrontabili con quelli degli anni precedenti. Si suggerisce quindi una certa cautela nell'analisi dei dati in serie storica. All'indirizzo <http://excelsior.unioncamere.net/images/strumenti/Professioni.pdf> è possibile accedere alla consultazione della classificazione delle professioni Excelsior 2016.



superiore (diploma quinquennale) e qualifica di formazione professionale o di tecnico professionale o (con 3 anni e o 4 anni di formazione). Una categoria residuale riguarda poi le assunzioni per le quali non viene richiesta nessuna formazione specifica. I titoli di studio riferiti al livello di istruzione universitario e ai diplomi quinquennali vengono considerati così come classificati all'interno di specifici indirizzi formativi dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

E' possibile scaricare il dettaglio della classificazione dei titoli negli indirizzi formativi dal seguente indirizzo <http://excelsior.unioncamere.net/images/strumenti/LivelliIstruzione-Indirizzi-Titoli.pdf>. Per i livelli formativi corrispondenti alla formazione o al diploma di tecnico professionale, i dati sono esposti secondo gli indirizzi definiti dall'Accordo Stato-Regioni del 2011 sulla messa a regime del sistema di Istruzione/ Formazione Professionale.

Avvertenze per la lettura e l'analisi dei dati contenuti nei volumi

Nel presente volume sono proposti i principali risultati dell'indagine Excelsior. Ai fini di una corretta lettura dei dati si informa che in tutte le tavole statistiche i valori assoluti sono arrotondati alle centinaia; per tale ragione le somme dei singoli valori possono non corrispondere ai totali esposti. Come ricordato in precedenza, si precisa che tutti i dati riferiti alle imprese devono intendersi più correttamente riferiti alle ULP (unità provinciali d'impresa).

Per la descrizione dettagliata della nomenclatura utilizzata nell'ambito dei diversi volumi tematici, è inoltre possibile consultare il glossario presente all'indirizzo http://excelsior.unioncamere.net/index.php?option=com_wrapper&view=wrapper&Itemid=1587



